ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale £chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Giovedì 28 Giugno 1900. TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6745

Gli avvenimenti nell'Estremo Oriente.

Notizie di Seymour.

BERLINO 27 (Wolff). Un dispaccio giunto stamane da parte del console tedesco a Cifu dice: L'ammiraglio inglese Seymour con la colonna di truppe internazionali è accerchiato dai cinesi a 14 chilometri da Tientsin. Delle sue truppe sono morti 62 uomini e feriti 200. Egli si trova in una situazione molto critica e domanda un rinforzo di 2000 uomini. Le truppe di rinforzo prontamente inviategli sono già partite da Tientsin il 25 corr. mattina; esse stanno sotto il comando di un ufficiale russo.

BERLINO 27 (N). Il dispaccio del console tedesco a Cifu è oggetto di commenti. Si sospetta che il telegramma originale non suoni così positivo come lo pubblicò l'Agenzia Wolff.

BERLINO 27 (N). Il ministero degli esteri ha ricevuto dal console tedesco a Cifu un dispaccio confermante la voce che il corpo di soccorso di 2000 uomini, partito sotto il comando di un ufficiale russo da Tientsin, s'è unito alle truppe dell'ammiraglio inglese Seymour, che come è noto si trovavano in una situazione pericolosissima a 14 chilometri da Tientsin.

Non si sa se con l'ammiraglio Seymour si trovino anche gli inviati esteri. Finora mancano particolari circa il combattimento che dovrebbe essere avvenuto fra le truppe di Seymour ed i cinesi che le tenevano accerchiate.

LONDRA 27 (N). Si annuncia da Shanghai che l'ammiraglio inglese Seymour si trova con la colonna delle truppe internazionali a 10 miglia da Pechino con 300 fra ammalati e feriti.

LONDRA 27 (N). I giornali della sera hanno da Shanghai in data odierna: Lunedì sera l'ammiraglio Seymour è riuscito a far pervenire sue notizie a Tientsin; egli si trovava a 8 miglia inglesi all'ovest della città in una situazione terribilmente critica; non avrebbe potuto resistere che due giorni. Seymour aveva avuto fino a lunedì 63 morti e più di 200 feriti. Nelle sue notizie non era contenuta alcuna informazione relativamente agli inviati a Pechino.

Le apprensioni per la sorte degli stranieri a Pechino.

COLONIA 27 (N). La *Kölnische Volkszeitung* dice essere un sintomo molto grave la circostanza che da Pechino non è giunta ancora alcuna informazione diretta di fonte europea. Il giornale osserva che a Pechino vivono circa 10.000 cristiani, che vi risiedono 25 missioni cattoliche e 100 missioni protestanti e crede che non avrebbe dovuto essere tanto difficile inviare alla costa un corriere sotto qualche travestimento.

L'assoluta mancanza di notizie deve quindi impensierire ancor più circa la sorte degli europei a Pechino.

BERLINO 27 (N). La notizia, giunta qui oggi che gli inviati esteri a Pechino e tutto il personale delle legazioni hanno abbandonato la capitale sotto la scorta di truppe cinesi dirigendosi verso la grande muraglia cinese appare molto inverosimile. Si teme che gli inviati sieno stati fatti prigionieri dai cinesi. A quanto sembra, l'ammiraglio inglese Seymour non è riuscito ad entrare a Pechino o per lo meno nella città interna della capitale cinese.

GL'INVIATI ESTERI SONO SALVI.

Si trovano presso Seymour.

LONDRA 27 (N). Il console inglese a Tientsin telegrafa d'aver ricevuto dall'ispettore generale delle dogane, Hart, una lettera datata da Pechino 19 giugno 4 pom., comunicante che gli inviati esteri a Pechino erano stati invitati ad abbandonare Pechino entro 24 ore.

LONDRA 27 (N). A Shanghai corre voce che il Governo cinese ha fatto partire da Pechino tutti gli europei sotto buona e sicura scorta. Verso Pechino si trovano ora in marcia in tutto 8000 uomini con 36 cannoni.

LONDRA 27 (N). Un dispaccio al *World* da Nuova York annuncia essere arrivata ieri da Cifu la notizia che l'ammiraglio inglese Seymour comunicò ieri per mezzo dell'eliografo, che gli inviati esteri a Pechino ed il personale delle legazioni si trovano sani e salvi nel suo accampamento.

WASHINGTON 27 (Reuter). L'inviato cinese ha ricevuto il 19 corr. dallo Tsung-li-Yamen un dispaccio annunciante che gli inviati esteri e gli altri stranieri a Pechino sono sani e salvi e che il Governo cinese ha preso misure per farli trasportare sotto scorta fuori della città.

Il dispaccio dice inoltre che il Governo cinese aveva annuito alla prima domanda degli inviati di permettere che a Pechino entrassero truppe europee per proteggere le legazioni, ma che dovette ricusare il permesso, chiestogli in seguito, di rafforzare le truppe già entrate nella capitale.

WASHINGTON 27 (N). L'ammiraglio americano Kempff telegrafa da Cifu in data odierna, che gli inviati esteri a Pechino e le truppe europee ch'erano state spedite in origine a Pechino per proteggere le legazioni, si trovano fin dalle 10 ant. nell'accampamento dell'ammiraglio inglese Seymour. Seymour è in posizione fortemente trincerata ad otto miglia da Tientsin.

La conferma della liberazione di Tientsin. — Nuovi particolari.

LONDRA 27 (Reuter). Da Shanghai, 26: Il console russo ha ricevuto da Cifu, in data di ieri il seguente telegramma: Giusta un'informazione d'un ufficiale superiore russo, le truppe russe hanno disimpegnato Tientsin. I nostri ebbero 4 morti e 20 feriti. Riparti minori delle altre potenze sono entrati a Tientsin coll'artiglieria russa.

LONDRA 27 (Reuter). Da Cifu, 26: Inglesi ed americani sono entrati a Tientsin dopo aver ridotto al silenzio i cannoni dell'arsenale cinese e dopo aver forzato la linea delle truppe cinesi. Le perdite sono minime.

PARIGI 27 (N). L'agenzia *Havas* pubblica un telegramma del Console francese a Shanghai, in data di ieri confermante che le truppe europee sono entrate a Tientsin.

Gl'inviati esteri hanno lasciato Pechino dirigendosi verso nord sotto la protezione d'una scorta cinese.

I vicerè di Nangking e di Sciantung hanno pregato il console di assicurare al Governo francese ch'essi veglieranno sulla sicurezza delle missioni e dei commercianti stranieri nel territorio del Yangtse.

Anche un telegramma del console francese a Cifu, in data di ieri, conferma la liberazione di Tientsin e la partenza degli inviati da Pechino.

LONDRA 27 (N). *Camera dei Comuni*. Il sottosegretario agli esteri, Brodrick, comunica di aver ricevuto due brevi telegrammi confermanti la notizia già avutasi da fonte non ufficiale che Tientsin è stata disimpegnata *(applausi)*. Il primo telegramma è del console inglese a Tientsin ed è giunto per la via di Cifu: questo dispaccio dice:

Truppe inglesi, sotto il comando del maggiore Moris e la brigata di marinai, sotto il comando di Fraddosk (?), in tutto 550 uomini, sono giunti qui il 23 corr. 1500 russi si trovano alla stazione di Tientsin, inoltre sono giunti qui 150 americani e 50 italiani.

Il secondo telegramma è del console inglese a Taku; fu spedito il 25 corr. alle ore 3 pom. e dice che le truppe degli alleati tentarono il 23 di mettersi in comunicazione con l'ammiraglio Seymour. Questi si trova a 10 miglia da Tientsin. La sua avanzata è impedita dal gran numero di ammalati e feriti tra le sue truppe; inoltre egli è impegnato in un combattimento col nemico.

PIETROBURGO 27 (N). Un dispaccio del viceammiraglio Alexei da Port Arthur in data del 13 corr. (vecchio stile) al ministro della guerra dice: Il maggiore generale Gissel (?) (comandante le truppe russe) è entrato l'11 corr. (vecchio stile) a Tientsin, dopo aver sostenuto un combattimento e si unì poi alle altre truppe. Le perdite non sono gravi. Altri particolari seguono.

LONDRA 27 (N). Circa la liberazione di Tientsin si dànno i particolari seguenti: Le truppe internazionali che ruppero la cerchia dei cinesi minaccianti Tientsin entrarono in città sabato mattina. I primi ad entrare furono gli inglesi e gli americani. Le perdite degli europei furono esigue. I russi ebbero quattro morti e 30 feriti.

Lunedì partì da Tientsin la colonna incaricata di soccorrere l'ammiraglio Seymour.

WASHINGTON 27 (N). Un dispaccio ufficiale annuncia che le truppe russe, che attualmente si trovano a Tientsin sotto il comando di un maggiore generale, si compongono di cinque battaglioni di bersaglieri con otto cannoni e quattro obici. Ai russi, nella marcia su Tientsin, s'erano aggiunti 140 americani e 100 giapponesi. Durante la marcia si unirono alle truppe russe anche 150 tedeschi.

Circa la cooperazione delle truppe delle altre potenze alla liberazione di Tientsin non si hanno notizie.

Una missione incendiata.

LONDRA 27 (Reuter). Da Tsintau, 26: La casa della missione protestante a Keihsien è stata incendiata la scorsa notte dagli insorti.

Perchè Li-Hung-Ciang indugia a partire.

LONDRA 27 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Londra: A Canton si teme che la partenza di Li-Hung-Ciang per Pechino, dove fu chiamato ripetutamente in via di urgenza, potrebbe essere il segnale di gravi disordini.

Cinesi che si concentrano a Tongku.

SHANGHAI 27 (B). La cannoniera *Iltis*, che aveva risalito il fiume Pei-ho verso Tientsin, riferisce che grossi distaccamenti di cinesi si avvicinano a Tongku e che quindi si prevede imminente un attacco. Il vicerè di Nang-king e quello di Wu-Ciang hanno informato il decano dei consoli ch'essi si assumono la responsabilità per il mantenimento dell'ordine nelle loro provincie.

L'imperatrice madre ed il «Figlio del cielo» descritti da un diplomatico.

VIENNA 27 (N). Il corrispondente berlinese della *Neue Freie Presse* ebbe da un diplomatico, che l'anno scorso fu ricevuto in udienza dall'imperatrice-vedova della Cina, la descrizione seguente della stessa: Molto caratteristico è il fatto che l'imperatrice non ha tipo molto cinese. Specialmente il suo naso non è così schiacciato come lo hanno di solito i cinesi, ma bensì è piuttosto pronunciato. L'espressione del volto è severa. L'imperatrice, essendo una manciù, non ha i piedi storpiati. In testa porta il copricapo particolare dei manciuri. Nei giorni in cui dà udienza, è riccamente vestita in bianco ed azzurro. Durante le udienze sta seduta con le mani giunte in grembo, immobile come una statua. Soltanto gli occhi vivacissimi non stanno mai fermi. L'imperatore, che alle udienze siede un po' più avanti, è un giovane mingherlino, dall'aspetto malaticcio; ha lineamenti simpatici, occhi grandi e melanconici.

Una corrente anticristiana anche nella Corea.

YOKOHAMA 27 (Reuter). Notizie da Söul annunciano che nella Corea va manifestandosi una corrente ostile ai cristiani. Il re sanzionò la legge autorizzante il governo ad impiegare l'importo di 25.000 *taëls* a scopi militari.

Milioni francesi per la spedizione in Cina.

PARIGI 27 (N). La Commissione al bilancio della Camera approvò il credito di tre milioni di franchi, chiesto dal ministro della marina per la spedizione di truppe in Cina ed accordò un altro milione per altre eventuali spese che potrebbero occorrere in vista degli avvenimenti nell'Estremo Oriente.

La spedizione di truppe tedesche. Un'altra nave.

BERLINO 27 (N). Si annuncia da Wilhelmshaven che l'imperatore Guglielmo II giungerà colà il 2 luglio p. v. L'imperatore partirà per la Norvegia il 3 luglio. Si crede che il *yacht* imperiale abbandonerà il porto contemporaneamente ai vapori del Lloyd germanico che trasporteranno le truppe in Cina.

Le spese per la spedizione in Cina ascendono a circa un milione e mezzo di marchi. La spedizione porterà seco 2200 tende ciascuna sufficente per riparare due uomini. L'intendenza dispone di 5400 casse di viveri bastanti per tre mesi.

L'incrociatore corazzato *Fürst Bismarck*, che dovrebbe partire per la Cina venerdì prossimo, ha ricevuto l'ordine di anticipare la sua partenza. Il *Bismarck* toccherà soltanto i porti di Porto Said e di Singapore.

BERLINO 27 (N). La mobilizzazione del materiale per la spedizione delle truppe in Cina è stata effettuata a Spandau in otto giorni. La notte scorsa partì da Spandau per Wilhelmshaven un treno con tutto il materiale composto di cannoni, munizioni e di tutti gli arnesi occorrenti alle truppe in tempo di guerra.

BERLINO 27 (N). La nave da guerra *Luchs*, contrariamente alle istruzioni che le erano già state date, non partirà per l'America meridionale, ma si recherà in Cina; partirà il 5 luglio.

2000 italiani con 16 cannoni?

ROMA 27 (N). L'*Italia militare* dice che il Consiglio dei ministri si occupò della quistione cinese. Assicura che, in via subordinata alla deliberazione delle altre potenze, il ministero avrebbe deliberato di mandare in Cina una spedizione di 2000 uomini con 16 cannoni. Il giornale riferisce la notizia con riserva.

La *Tribuna* scrive: Va affermandosi nel ministero la convinzione della necessità di prender parte attiva agli avvenimenti della Cina. Le ultime esitazioni da vincere sarebbero quelle di Morin. Sembra che si manderà in Cina uno o due battaglioni di fanteria, composti di uomini scelti; ed è probabile che questo piccolo corpo di truppe sia ingrossato da uno o due battaglioni di ascari. Questi possono partire in 24 ore. A comandare la spedizione sarebbe stato prescelto il tenente colonnello Salsa. Il valoroso ufficiale, che si distinse in Africa, che si è trattenuto in questi giorni a Roma, ripartì stasera per Venezia dove ha sede il suo reggimento. Ci vorranno dieci giorni almeno per preparare le truppe a Napoli per l'imbarco.

ROMA 27 (B). Gli incrociatori *Stromboli*, *Vettor Pisani* e *Vesuvio* sono partiti per le acque cinesi.

Il nuovo comandante del contingente americano.

WASHINGTON 27 (Reuter). Il generale Chaffel è stato nominato comandante delle truppe americane in Cina. Egli partirà il 1.o luglio p. v. da San Francisco per il suo luogo di destinazione.

NEL SUD-AFRICA.

Operai basutos assaliti dai boeri.

LONDRA 27 (Reuter). Si annuncia da Maseru 26 corr.: Un gruppo di operai della tribù dei basutos che lavoravano presso Kronstad sotto la direzione di ingegneri inglesi, fu attaccato dai boeri. Le loro perdite ascendono a 10 morti ed a cento prigionieri.

Non si ritireranno truppe dal Sud-Africa.

CITTA' DEL CAPO 27 (B). Da fonte ufficiosa si annuncia che prima della fine della guerra non verranno ritirate truppe dall'Africa. La prima a partire dall'Africa sarà probabilmente la brigata della guardia.

Due membri del Parlamento del Capo arrestati come traditori.

CITTA' DEL CAPO 27 (B). Botha e Sauer, membri della assemblea legislativa, sono stati arrestati sotto l'accusa di alto tradimento.

Botha aveva viaggiato i distretti olandesi della Colonia.

La riapertura della Camera italiana.

ROMA 27 (N). Fuori di Montecitorio la temperatura è torrida. Il passaggio dal Corso per le piazze Colonna e Montecitorio sembra addirittura una traversata dal deserto. Entro l'aula invece il calore non è eccessivo. Nell'aula vi è grande fermento, si conversa ad alta voce fra i deputati; vi è scambio di congratulazioni e di strette di mani con coloro che, pur protestando, sono in predicato per i sottosegretariati. Nella tribuna dei senatori si vede il senatore Canevaro. Gli ex ministri riprendono i loro posti nei diversi settori. Si vede Boselli conversare con Bettòlo; Carmine con Biancheri, Lacava con Sangiuliano; Baccelli con Maggiorino Ferraris. Sono presenti Zanardelli, Giolitti, Rudinì, Sonnino, Ferri, Pantano e Sacchi.

Prima di presentarsi alla Camera, il ministero si riunisce a consiglio a Montecitorio. I ministri entrano nell'aula un quarto d'ora dopo le 14, lentamente, fra il silenzio e la curiosità generale. Precede Saracco, vestito di nero, con la mano sinistra entro la tasca posteriore del soprabito. Saracco siede al centro del banco del Governo, avendo alla destra Rubini, Chimirri, Gallo e Visconti-Venosta, e alla sinistra Ponza, Morin, Gianturco, Carcano, Pascolato e Branca, che è arrivato pochi minuti dopo l'ingresso degli altri ministri.

Si fa silenzio quando Saracco si alza per fare le comunicazioni del Governo.

Il discorso di Saracco.

Saracco (vivi segni d'attenzione): Comunica la costituzione del nuovo gabinetto, avvenuta in seguito alle dimissioni del ministero presieduto dall'on. Pelloux. Quindi fa le seguenti dichiarazioni (attenzione): Signori deputati; chiamati dalla fiducia del re ad assumere il governo dello Stato, noi facciamo appello anzitutto a voi, rappresentanti della nazione, perchè il lavoro parlamentare possa svolgersi con pacifiche ed ordinate discussioni, onde il paese ne tragga quei benefici ai quali ha realmente diritto. Certo le varie e diverse correnti che agitano lo spirito moderno, sono cause, anche nei popoli più equilibrati, di desideri incomposti, che mal si confanno con un ordinato regime. Oblioso delle grandi conquiste morali, politiche e sociali che si sono fatte nel secolo che muore, v'è chi cerca in un campo indeterminato e fantastico, quei rimedi alle fatali sofferenze umane e alle deficenze, di affrettati ordinamenti che solo da un'azione assidua, onesta e meditata possono essere raggiunti e applicati. Fra queste dubbiezze e questi sogni, la grandissima maggioranza degli italiani, la grande maggioranza del Parlamento hanno una base solida e incrollabile: è la fede nelle libere istituzioni che in mezzo secolo appena ci hanno condotto per gli eroismi d'un piccolo paese a piedi delle Alpi, alla creazione della grande patria italiana. La devozione antica e immutata a questa fede, questa devozione soltanto potè indurmi ad obbedire alla volontà del mio re, per consacrare l'opera mia, insieme a quella degli onorandi miei colleghi, al servizio della patria nelle ardue circostanze attuali. Non è il momento di far larghi programmi. Del resto, come scrive il Guicciardini, il magistrato fa manifesto il valore di chi lo esercita nell'istituto giudiziario amministrativo, finanziario, educativo e militare. Sarà aperto per voi e per noi, se avremo la vostra fiducia, un nobile campo di studi severi, di provvide riforme, di forte operosità. Il compito, lo sappiamo perfettamente anche noi, non è certamente lieve. Le difficoltà che aspettano il Governo e il Parlamento, congiunti in un solo pensiero, che deve esser quello di riparare alle delusioni del passato, sono anzi grandissime. Ma la nobile ambizione di giovare alla patria, ci darà forza e coraggio per superare gli ostacoli che si troveranno per via. Che se è vero, come fermamente crediamo, che il malcontento delle popolazioni sia dovuto principalmente al malessere economico che le travaglia, il nostro primo dovere sarà quello di studiare con amore e presentare con ogni maggior sollecitudine al Parlamento quei provvedimenti che valgano a lenirne almeno in parte i dolori, fino a che a ragione veduta ed appresso a più ampi studi, il Governo si trovi in grado di esporne il suo pensiero sulle riforme legislative di maggior momento e che richiedono più lunga preparazione. Larghe, indeterminate promesse, non vi facciamo, nè vi faremo mai, per non cadere nel peccato dell'attender corto.

Ma tempo ne par giunto di dimostrare coi fatti anzi che con le parole, che intendiamo la necessità di scongiurare possibilmente i pericoli di una situazione che potrebbe in certi momenti diventar minacciosa. Per ora, vessati come siamo, dalle cose e dal tempo, dobbiamo limitarci un programma minimo (commenti), cioè all'approvazione provvisoria dei bilanci e di quei provvedimenti che hanno carattere d'urgenza, per regolare l'andamento dell'amministrazione e restituire gli ordinamenti parlamentari alla loro normale funzione (bene, bravo).

Riguardosi verso la maestà della rappresentanza nazionale, noi chiediamo da tutti i partiti uguale e reciproco rispetto; chiediamo che si torni a quella temperanza di forme e di parole che fu sempre decoro e vanto della tribuna italiana. Con la misura nella discussione la Camera riprenderà ringagliardita la sua alta funzione legislativa, cui certo non lasceremo mancare un utile lavoro.

Noi ci daremo ogni cura per mantenere intatto il credito pubblico, per consolidare il pareggio del bilancio, per svolgere le forze economiche del paese, per tutelarne in casa e fuori l'onore e gli interessi, e per preservarlo da ogni disordine con una diligente ed energica amministrazione. Il più alto dovere dello Stato è che la tranquillità pubblica e il libero svolgimento di ogni onesta energia, non abbiano mai ad essere turbati. Sorretti dalla vostra fiducia, fermi nel proposito di non deviare neppure di una linea dall'osservanza delle buone e sane regole costituzionali e parlamentari (benissimo, bravo) noi assumiamo intera ed assoluta questa responsabilità.

Signori deputati, (attenzione). Sul declinare di una vita ormai lunga e modesta, me non muovono ambizioni nè appassionati sentimenti di parte. Vecchio liberale, devoto al mio re, vengo a voi invocando la concordia di quanti vogliono cooperare ad elevare sempre più l'onore delle nostre libere istituzioni (benissimo), a consolidare l'ordinamento dello Stato, quale fu costituito dai plebisciti; ad accrescere lustro e forza alla gloriosa dinastia che presiede i nostri destini (benissimo, bravo).

Se insieme potremo e sapremo compiere questa opera patriottica, mi parrà di rivivere i giorni della mia giovinezza, quando gli animi di tutti noi, che sognavamo una patria, erano riscaldati da un solo indissolubile sentimento di devozione verso l'Italia e verso il nostro re (vivissime approvazioni, applausi).

Il *Presidente* osserva che, in seguito alla costituzione del nuovo ministero, occorre

---

CUORE DI MADRE

151

— Sì, ella rispose chinando la testa perchè non aveva più la forza di parlare.

— Ah! mio Dio! mio Dio! - disse il prete.

E improvvisamente barcolla, stende le braccia per afferrarsi a qualche mobile, non incontra nulla e cade al suolo dove resta immobile. La febbre dei giorni precedenti, la fatica della confessione della Heugue, la terribile emozione provata vedendo Geltrude, tutto l'ha abbattuto. Ed eccolo giacente inanimato, livido con tutta l'apparenza di un morto.

Geltrude esce dall'alcova, si precipita verso il prete, s'inginocchia accanto a lui e gli rivolge le più tenere parole.

— Signor curato, vi domando perdono, quello che io ho fatto è male! Ma se sapeste! Pria di tutto, non è colpa mia... io non volevo... poi avevo paura di mostrarmi. Ecco come ho sorpreso tutto.

Ma egli non lo sente. Essa si spaventa.

— L'avrei forse ucciso?... mio Dio, avrei forse ucciso mio figlio? Egli è stato così sofferente in questi giorni! Era così pale.

Corre a cercare un po' d'aceto, ne strofina le tempie e la fronte del prete, glielo fa odorare.

E curandolo ella mormora:

— Perdonami, Natale, oh! figlio mio, figlio mio, amatissimo, non serbare rancore a tua madre.

Quella parola „madre", così dolce e così tenera le brucia sempre le labbra.

Lo svenimento di Natale dura molto, e l'inquietudine di Geltrude è al colmo e diventa terrore. Finalmente egli dà segno di vita... apre gli occhi e tenta di alzarsi appoggiandosi sulle mani... non ne ha la forza. Intanto è preso da fremiti violenti. La febbre gli è ritornata, batte i denti e malgrado il suo coraggio e la sua rassegnazione, qualche gemito gli sfugge dalle labbra.

Egli non dice nulla a Geltrude. Pare che abbia dimenticato ciò che è accaduto.

La vecchia serva passa il suo braccio intorno al collo di suo figlio. Ella lo solleva. Finalmente eccolo in piedi. Ma se non lo tenesse egli ricadrebbe. Ella lo porta fino al letto in fondo a quell'alcova da dove ha sentito la sinistra confessione della Heugue. Egli si butta sul letto, dove resta steso vestito. Siccome trema sempre, essa gli getta le coperte sui piedi, va a prendere un piumino, alza le tendine della finestra perchè il caldo sole di quella magnifica giornata di estate penetri nella camera.

Natale sembra addormentato. Eppure dei fremiti passano sul suo povero corpo scotendolo. Ella siede a piè del letto e aspetta.

I raggi del sole giungono sino in fondo all'alcova e riscaldano un po' l'ammalato. I tremiti diminuiscono.

Geltrude gli dà una bevanda calda che egli sorseggia.

E i suoi occhi incavati si posano sulla serva, di tanto in tanto con un muto rimprovero. Eppure egli non ha detto ancora nulla. Pensa alla scena di poco prima.

— Signor curato, come state? domandò Geltrude.

— Meglio, risponde egli debolmente.

— Signor curato, io vi domando perdono.

Ma egli tentenna il capo. E' serio e triste.

— N' una gran colpa, una grandissima colpa quella che avete commessa, Geltrude. Il secreto della confessione è sacro. Io vi ho lasciato fare sempre quello che vi pareva. Voi agivate secondo la vostra volontà e comandavate da padrona. Io non dicevo nulla perchè credevo poter contare sulla vostra affezione. Ho avuto torto.

— Oh! signor curato, signor curato!

— Io avevo già osservato parecchie volte la vostra indiscrezione. Quando mio fratello è al presbiterio debbo stentare moltissimo per allontanarvi dalla mia camera. Voi cercavate tutti i pretesti possibili per entrare improvvisamente e sorprendere la nostra conversazione. Ve ne ho fatto spesso osservazione e una volta vi minacciai di mandarvi via se non moderavate la vostra curiosità...

— O signor curato, potete voi dubitare del mio affetto, del mio attaccamento?

— Io credevo infatti di non poterne dubitare.

— E ora?

— Ora, Geltrude, io son sicuro che la vostra curiosità e la vostra indiscrezione naturale, superino di molto l'amicizia che avevo potuto ispirarvi.

Il prete tacque, stanco. E Geltrude con la testa china e il cuore stretto non ebbe il coraggio di rompere il silenzio.

— Voi avete ingannato la mia fiducia, Geltrude. Io non lo meritavo. Avete dimenticato come vi accogliessi quando vi presentaste al presbiterio come una mendicante, senza potermi dire nemmeno da dove venivate. Credete che io non abbia indovinato che vi è un secreto nella vostra vita? Io non volli insistere per non mettervi in un imbarazzo troppo crudele. Ed ecco come mi ricompensate!

Geltrude piangeva.

— Che farò io ora? continuava Natale. Voi mi mettete in una situazione estremamente delicata e che forse nessun prete ha mai conosciuto prima di me. Voi dividete con me un secreto terribile... Una donna è morta assassinata. La giustizia è impotente a scoprire il vero colpevole. Ora, grazie alla confessione di questa miserabile donna, il colpevole noi lo conosciamo. E' Renaudière!...

— Ah! signor curato, questa rivelazione non mi sorprende. Richiamate i vostri ricordi e fatemi giustizia. Io ho sempre avuto per quest'uomo un odio istintivo, avevo ragione, lo vedete, avevo ragione.

— Sapete, Geltrude, che un prete non ha nemmeno il diritto di pensare alla confessione di un penitente? Egli deve cancellare la confessione dai suoi ricordi. Quando il penitente è uscito dal confessionale purificato dall'assoluzione, nulla deve esistere più di ciò che egli ha detto. Ed ecco che io m'intrattengo con voi, Geltrude, della confessione della Heugue. Già a causa della strana situazione di cui vi parlavo poco fa, e in cui mi trovo per colpa vostra, già io manco al mio dovere.

Egli si mise la testa fra le mani e riflettè a lungo.

(Continua)

rinnovare la votazione per l'elezione del presidente.

Voci: Domani!

Presidente: Nessuna osservazione essendovi in contrario, fisserà a domani l'elezione del presidente.

Così rimane stabilito.

Si procede poi alla lettura delle interrogazioni, mentre numerosissimi deputati si recano a stringere la mano e a fare congratulazioni ai nuovi ministri.

ROMA 27 (N). Eccovi alcune impressioni sulle dichiarazioni del Governo. Esse sembrano troppo diluite e lunghe. Vengono accolte piuttosto freddamente. Qualche applauso si fa quando allude al ristabilimento delle regolari funzioni del Parlamento. Applausi più fragorosi, quasi esclusivamente dai banchi di Sinistra si fanno quando, accentuando le parole, assicura che il Governo manterrà fede alle sane norme costituzionali. Alla fine delle comunicazioni si grida bravo e si applaude. Saracco suscita ilarità quando accenna a Bacone. Non si capisce che cosa dica quando pronuncia il nome di Guicciardini. L'on. Guicciardini dice: Come c'entro io? Quando Saracco accenna al programma minimo, Ferri lo interrompe dicendo: Dunque copiate anche i nostri sistemi?

Dopo le comunicazioni avviene un po' di confusione quando si tratta di stabilire se l'elezione del presidente si debba fare oggi stesso oppure domani. Finalmente si trovano tutti d'accordo nel rimandarla a domani.

Al Senato.

ROMA 27 (N). Al Senato il Governo fece le sue dichiarazioni davanti a scarso numero di senatori. Le tribune erano spopolate. In quella dei deputati vi erano i deputati Demarinis, Ciccotti e Spagnoletti, tutti di Estrema Sinistra.

Saracco ripetè il discorso pronunciato alla Camera, qua e là approvato. Fu applaudita un'aggiunta esprimente il dolore per l'abbandono della Presidenza del Senato, e la fiducia che il Senato appoggierà il suo vecchio presidente nel nuovo ufficio.

Qualche applauso si ripetè in fine del discorso.

Commenti dei giornali.

ROMA 27 (N). L'*Opinione* loda il discorso di Saracco che dice improntato a sentimenti di conciliazione e scevro di pompose promesse.

Il *Fanfulla* chiama il discorso elevato e patriotico perchè evita questioni irritanti e fa appello alla concordia.

Il *Corriere d'Italia*: Il discorso distrugge molte questioni spinose, e va bene, benchè già potessero dirsi moralmente superate. Ma dopo? Su questo desidera che l'opera del Governo sia più esplicita del discorso di Saracco.

L'*Avanti* si limita a constatare che il discorso non ebbe accoglienze entusiastiche. Dice che le allusioni al socialismo fecero sorridere i socialisti.

L'*Italie* dice che il discorso è l'eco di voci lontane, già ripercosse nel Parlamento subalpino. Sembra un appello d'oltretomba. Ma teme che la sua eco si perda nello scetticismo moderno.

L'*Esercito* si rallegra soltanto che il generale Ponza sia rimasto ministro della guerra.

L'*Osservatore romano* e l'*Italia militare* non commentano.

La *Tribuna* trova che le dichiarazioni di Saracco non furono chiare per ciò che riguarda la Cina. Perciò il discorso di Saracco, dice, la lascia incerta e dubbiosa su tutti quanti i propositi del nuovo ministero.

ROMA 27 (N). La riunione della Sinistra costituzionale oltre che della candidatura Villa, si occupò anche delle comunicazioni fatte oggi dal presidente del Consiglio. Furono incaricati Zanardelli e Giolitti di parlare sulle medesime per provocare una discussione nella quale il Governo sia costretto ad intervenire per meglio precisare e chiarire i suoi intendimenti.

Per la candidatura Villa.

ROMA 27 (N). La Sinistra costituzionale si riunì a Montecitorio subito dopo la seduta, presente l'intero Comitato. Vi intervennero oltre sessanta deputati. Si discusse circa la nomina del presidente della Camera. Parlò primo Giolitti, dicendo che conviene guardare alle cose e che quindi, data l'attitudine di Villa, era opportuno di proclamarlo candidato. Cocco-Ortu e Lucchini si opposero. Guicciardini sostenne la proposta Giolitti. De Nobili propose di votarlo ma non di proclamarlo. Pinchia, concordando con Giolitti, sostenne la necessità anche della proclamazione, ricordando pure l'impegno preso innanzi agli elettori di far funzionare il Parlamento. La proposta di Giolitti fu approvata a grande maggioranza.

ROMA 27 (N). Per darvi un concetto preciso della prevalenza dello spirito conciliativo alla Camera, potrà bastarvi il linguaggio, ancora l'altro giorno così battagliero dell'*Avanti*, oggi così pacifico, da parere un organo ufficioso. Dice l'*Avanti* che il concetto di Villa di far *tabula rasa* del passato, con l'elaborazione d'un nuovo regolamento che continui le libere tradizioni della tribuna parlamentare e liquidi in pari tempo l'attuale conflitto, sembra ormai entrato nella fase dei pratici consensi. Vi è ragione di sperare che la giornata di domani segni il principio della fine del lungo conflitto. La nomina di Villa a presidente della Camera avrebbe così l'unanime consenso della Camera e il significato tacito per alcuni, esplicito per altri, del ritorno alle costanti tradizioni di libertà della tribuna e del retto funzionamento degli ordini rappresentativi.

NEL MINISTERO SARACCO.
I sottosegretari.

ROMA 27 (N). Il Consiglio dei ministri stabilì le seguenti nomine dei sottosegretari: alla Giustizia Balenzano, all'Istruzione Pompilj, all'Agricoltura Rava, alle Poste Borsarelli, ai Lavori Sant'Onofrio. Mancano i titolari per le Finanze e per l'Interno. Si attende per domattina l'on. Grippo. Se accettasse il sottosegretario all'Interno, andrebbe alle Finanze Romanin-Jacur. In caso di rifiuto di Grippo, Romanin-Jacur andrà all'Interno e Rizzetti alle Finanze.

IL PRETESO CONFLITTO
fra il capo dello Stato maggiore francese ed il ministero della guerra.

PARIGI 27 (B). I giornali recano che il capo dello Stato maggiore Delanne ha emanato un ordine del giorno in cui, senza riguardo alle nomine avvenute da parte del ministro della guerra, ordina agli ufficiali rimossi, ed in loro sostituzione ai vice-direttori a continuare il loro servizio negli uffici dello Stato maggiore.

Il *Gaulois* osserva che questa disposizione del capo dello Stato maggiore assume carattere grandissimo, dimostrando essa che Delanne si rifiuta ufficialmente di accettare gli ordini del ministro della guerra.

Secondo l'*Intransigeant*, il capo dello Stato maggiore della marina Bienaimé si è dimesso in seguito ad un conflitto col ministro della marina Lanessan.

PARIGI 27 (N). La *Havas* comunica: La maggior parte dei giornali danno una interpretazione inesatta dell'ordine del giorno con cui il generale Delanne, capo dello Stato maggiore, ha stabilito che dovessero rimanere ai loro posti alcuni ufficiali che erano stati trasferiti dal ministero della guerra. A questo proposito va rilevato che la consegna degli uffici non può avvenire che in epoche determinate, percui l'ordine del giorno del generale Delanne non può avere altro significato che quello che gli ufficiali incaricati attualmente della direzione dei singoli dipartimenti dello Stato maggiore dovranno continuare a dirigere i rispettivi uffici sino al giorno stabilito per la consegna degli uffici stessi al loro rispettivo successore.

PARIGI 27 (N). La notizia pubblicata dai giornali di stamane che fra il ministro per la marina Lanessan ed il capo dello Stato maggiore della marina, contrammiraglio Caillard, fossero scoppiate serie divergenze, è infondata.

NELLA COSTA D'ORO.

LONDRA 25 (Reuter). Si annuncia da Prahsu (Colonia della Costa d'Oro) in data del 26 corr., che le pioggie insistenti ritardano l'avanzata della spedizione inglese. I fiumi sono ingrossati al segno da non essere più guadabili.

Un agitatore per la redenzione della Polonia
condannato.

LIPSIA 27 (N). Oggi è terminato il processo per alto tradimento contro il redattore Leitgeber ed i suoi compagni Malerowicz e Kolenda, accusati d'aver fatto propaganda a favore del „fondo nazionale polacco", custodito nel museo polacco della cittadetta svizzera di Rapperswyll e che dovrebbe a suo tempo servire per una sollevazione polacca. Leitgeber fu condannato ad un anno di fortezza, nella quale pena gli verrà computato il carcere preventivo già scontato. Malerowicz e Kolenda furono assolti per mancanza di prove. Il tribunale dell'impero ritenne provato che il „Fondo nazionale polacco" è destinato a preparare o favorire la liberazione della Polonia dalla Prussia, dalla Russia e dall'Austria e che perciò il suo scopo è di carattere pericoloso per l'esistenza dello Stato prussiano.

I PROGRESSISTI VIENNESI
per onorare Heine.

VIENNA 27 (N). Un Comitato di cittadini progressisti ha pubblicato un appello alla cittadinanza, invitandola a raccogliere denari per poter far deporre solennemente sulla tomba di Arrigo Heine a Parigi una corona. Il proclama, che è firmato fra altri da parecchi deputati progressisti, da professori universitari, da pubblicisti e da artisti di teatro, dice che con la deposizione della corona si vuol riparare ad una trascuranza per la quale si è fatto poco onore alla città di Vienna all'estero.

(Questa trascuranza cui si intende riparare era stata commessa dalla Società corale viennese che, recatasi di questi giorni a Parigi per visitare l'Esposizione, s'era proposta di deporre una corona sulla tomba di Heine, ma poi aveva abbandonato questa sua idea in seguito ad una protesta della Delegazione municipale di Vienna. *N. d. R.)*

Il kedivè a Londra.

LONDRA 27 (N). Il kedivè è arrivato oggi alla stazione di Charing Cross, ricevuto dal duca di York e da una compagnia d'onore. Il duca abbracciò il kedivè, che poi percorse la fronte della compagnia d'onore. I due principi si recarono quindi in carrozza al palazzo di Buckingham. Il kedivè, che ha ottimo aspetto, sembra essere completamente ristabilito dal suo malessere.

Il matrimonio morganatico
dell'erede del trono austriaco.

PRAGA 27 (N). L'arciduca Francesco Ferdinando arriverà domani sera al castello di Konopischt, dove si fermerà fino a sabato. Sabato mattina egli proseguirà per Reichstadt.

Il matrimonio seguirà domenica alle 10.30 antim. nella cappella del castello di Reichstadt. Alla cerimonia assisteranno la madre dell'arciduca, arciduchessa Maria Teresa, e le sorelle già arrivate a Reichstadt ieri sera, inoltre la sorella della sposa, contessa Chotek.

Alle 2 pom. gli sposi partiranno per il castello di Konopischt.

PRAGA 27 (N). Il maresciallo provinciale superiore della Boemia, principe Lobkowitz, è partito in seguito a speciale invito dell'imperatore per Vienna per assistere domani al giuramento dell'arciduca Francesco Ferdinando.

Alla volta di Vienna è partito pure il luogotenente della Boemia, conte Coudenhove.

Candidatura offerta a Colombo.

ROMA 27 (N). Un gruppo di elettori moderati del collegio di Civitavecchia intende di offrire la candidatura politica a Giuseppe Colombo.

IL CASO APRILE.

ROMA 27 (N). Il prof. Pietro Aprile, che si trova in prigione, ha indirizzato una lettera alla presidenza della Camera, chiedendo, come deputato, o di essere scarcerato o che il collegio di Regalbuto, che egli rappresenta, venga dichiarato vacante. L'Aprile si rifiuta di fare domanda di grazia, che verrebbe senz'altro accordata, ma che il ministero della giustizia non crede di sua iniziativa di poter concedere. La quistione verrà risoluta dalla Camera.

PER IL CENTENARIO
della nascita di Bellini.

ROMA 27 (N). I deputati siciliani riunitisi stamane a Montecitorio deliberarono, dietro iniziativa del sindaco di Catania, di chiedere al ministro delle finanze l'autorizzazione di fare una lotteria per celebrare il centesimo anniversario della nascita di Vincenzo Bellini, che scade ai primi di novembre del 1901.

Grave incidente fra deputati.

ROMA 27 (N). Poco dopo la seduta è avvenuto un gravissimo incidente nel corridoio verde, adibito ora come corridoio per il passeggio dei deputati, per cui è chiamato „il corridoio dei passi perduti". L'on. Nasi passeggiava insieme all'on. Tripepi, quando l'on. Mauro, deputato di Alcano, incontratolo, gli rivolse vivaci parole per questioni elettorali di Sicilia. Nasi ribattè con vivacità. Il battibecco, sebbene durato pochi secondi, si cambiò subito in uno scambio d'ingiurie. Mauro si scagliò contro Nasi, colpendolo alla testa, alcuni dicono con uno schiaffo, altri con un pugno. Nasi, per difendersi, afferrò Mauro per la barba. Accorsi deputati ed uscieri stentarono molto a separare i contendenti. Vi sarà stasera uno scambio di padrini.

ROMA 27 (N). Gli amici di Nasi lo sconsigliarono dal mandare i padrini a Mauro, trattandosi d'una vera aggressione; alla loro volta gli amici di Mauro negano che si tratti di aggressione. Perciò si nominò un giurì d'onore per decidere.

CONTRO LA PESTE.

SOFIA 27 (N). Essendosi verificato un caso di peste ad Adrianopoli il Governo ha ordinato una quarantena di undici giorni per i viaggiatori provenienti dalla Turchia.

Il movimento di transito non subirà misure contumaciali straordinarie; si osserveranno semplicemente le precauzioni solite.

COSTANTINOPOLI 27 (B). Il consiglio sanitario ha ordinato che le provenienze da Trebisonda vengano sottoposte ad un'osservazione di 24 ore.

Alla Camera dei Comuni. LONDRA 27 (B). La Camera dei comuni ha approvato in terza lettura la proposta giusta la quale la legge relativa all'obbligo di garanzia dei principali è estesa anche alle aziende agrarie.

Reduci da Parigi. VIENNA 27 (B). I ministri de Call e Hartel sono ritornati qui da Parigi.

In udienza. VIENNA 27 (B). L'arciduca Federico è stato ricevuto stamane in udienza dall'imperatore. Poscia furono ricevuti in udienza privata anche il ministro per la difesa conte Welsersheimb ed il capo dello stato maggiore, generale de Beck.

I propositi del nuovo Gabinetto portoghese. LISBONA 27 (B). Il nuovo Gabinetto presentatosi ieri alla Camera dichiarò ch'esso veglierà sugli interessi coloniali e procurerà ai prodotti portoghesi nuovi territori di smercio.

Lueger, cittadino onorario di Vienna. VIENNA 27 (B). La Delegazione municipale ha approvato a voti unanimi la proposta del vice-borgomastro Neumaier e d'un certo numero di membri della Delegazione di conferire al borgomastro dott. Lueger la cittadinanza onoraria.

Nella motivazione della proposta si accenna ai successi di Lueger nell'amministrazione comunale.

„Raggio di sole". SPEZIA 27 (N). Questa sera la nuova commedia „Raggio di sole" di Marinni e Gatteschi, recitata dalla compagnia Zago-Privato, ottenne lietissimo successo. Ci furono undici chiamate. Gli autori furono acclamatissimi.

Provvedimenti per la vecchiaia degli operai
in Francia.

La Commissione speciale all'uopo eletta dalla Camera francese, ha elaborato un progetto di legge per provvedimenti per la vecchiaia degli operai.

Il progetto comprende gli impiegati e gli operai e in genere tutti gli addetti all'industria, al commercio e all'agricoltura. Il diritto al provvedimento per vecchiaia si acquista a 65 anni e va unito ad un'assicurazione di 1000 franchi per il caso di morte se avvenuta prima dei 65 anni, - importo del quale metà spetta alla vedova e l'altra metà ai figli non ancora sedicenni.

Gli operai sono obbligati a contribuire con cinque centesimi al giorno se la mercede giornaliera è minore di due franchi e con dieci centesimi quando superi i due franchi. Un eguale contributo dev'essere pagato dal padrone o da chi dà in genere il lavoro. Conforme allo spirito che governa in Francia, per non favorire l'occupazione di operai stranieri, per ognuno di questi ultimi il padrone dovrà pagare 20 centesimi al giorno.

I contributi degli operai e dei padroni affluirebbero in 20 casse distrettuali autonome, fra le quali verrebbe diviso il territorio francese e che dovrebbero amministrare i fondi che verrebbero così a formarsi.

L'importo della pensione si misura sulla base dei contributi versati e cresce progressivamente fino a raggiungere l'importo della pensione completa all'età di 65 anni. Se però, sulla base dei contributi propri e dei padroni, l'operaio non potesse aver diritto ad una pensione minima di 360 franchi, lo Stato completa tale somma, ritenuta indispensabile alla vita, semprechè l'operaio possa dimostrare d'aver lavorato 7500 giorni, cioè in media 250 giorni per 30 anni.

In generale però, come sono regolati i contributi, la maggior parte degli operai verrebbe a ricevere una pensione superiore ai 500 franchi.

Il progetto prevede anche l'invalidità al lavoro, precedente il 65.o anno di età e per una causa non contemplata dalla legge generale sugli infortuni. In questi casi, se l'operaio ha lavorato almeno 2000 giornate, gli viene subito corrisposta la pensione in quell'importo che corrisponde ai contributi da lui fino allora versati e se tale pensione non raggiunga i 200 franchi, viene fino a quest'ultimo importo completata dallo Stato.

Le Casse distrettuali stanno in contatto fra di loro e un consiglio centrale ne dirige e sorveglia l'attività.

Per far sì che la legge incominci subito la sua efficacia e per renderne partecipi anche quegli operai che non possono, per la loro età, attendere trent'anni almeno e contribuire durante questo periodo al fondo consorziale, il progetto comprende delle disposizioni transitorie. Anzitutto gli operai che al momento della pubblicazione della legge avranno raggiunto l'età di 65 anni e potranno dimostrare di aver lavorato per almeno trent'anni, riceveranno una annua pensione di 150 franchi. Operai al di sotto dei 65 anni, avranno diritto ad una pensione che andrà crescendo annualmente dai 150 ai 360 franchi, purchè dalla promulgazione della legge impoi adempiano gli obblighi relativi.

Da qualche parte si è fatto carico alla commissione parlamentare di aver calcolato tali pensioni per i già vecchi troppo piccole. La commissione risponde richiamando l'attenzione sull'enorme aggravio che verrà allo Stato da questi provvedimenti per operai che non hanno mai contribuito un centesimo. Difatti, dai calcoli della commissione, lo Stato dovrà contribuire a questo scopo il primo anno 50 milioni di franchi, contributo che andrà di anno in anno crescendo fino a raggiungere nel 35.o anno la somma di circa 100 milioni. Appena dopo, il contributo dello Stato potrà gradatamente diminuire, di modo che nel cinquantesimo anno dacchè la legge sarà in vigore, lo Stato verrà a contribuire circa 10 milioni, importo che resterà poi stazionario.

Il progetto contiene particolari disposizioni sulla formazione dei fondi consorziali, sull'ammortizzazione dei debiti pubblici necessari per il contributo dello Stato nei primi anni di gestione, sull'amministrazione interna delle case distrettuali e della Cassa centrale e così via.

Se la Camera darà forza di legge a questo progetto, la Francia avrà sciolto il grave problema sociale che le altre nazioni stanno pure studiando, e avrà presentato qualche cosa di concreto che gli altri stati potranno poi adottare, riveduto e forse anche migliorato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

I forni rurali contro la pellagra. Abbiamo parlato ieri dei due forni esistenti da oltre un decennio nel Friuli Orientale e abbiamo visto come i risultati dell'uno siano stati ottimi e quelli dell'altro discreti. Da questo esperimento isolato è lecitissimo dedurre che se il denaro giacente inoperoso fosse stato impiegato nell'erezione di un adeguato numero di forni rurali, che avessero appoggiato e sorretto l'azione benefica dei forni di Ruda e di Terzo, a quest'ora forse non si parlerebbe più di pellagra nel Friuli orientale.

Nè si creda che un simile progetto presenti sì gravi e insormontabili difficoltà da doversene classificare la realizzazione fra i sogni utopistici.

Difficile, estremamente difficile, è soltanto il creare un'istituzione nuova, per la quale si debba sgombrare il terreno dai mille ostacoli, che il malvolere degli interessati o l'apatia dei neghittosi incessantemente le frappongono. Ma per riprodurre un'istituzione già fiorente altrove di splendidi risultati, e della quale si ha un paio di non disprezzabili esempi nella stessa casa nostra, non occorre che un po' di energia e una seria e sincera volontà di fare del bene.

Dopo un lungo e faticoso periodo di studi e di lotte, mercè l'opera assidua e l'infaticabile apostolato dell'ottimo sig. Manzini di Udine, i forni rurali vanno rapidamente propagandosi in tutto il Friuli veneto. Non abbiamo che da copiare questa bellissima organizzazione, la quale, dopo l'esperimento di vari sistemi, ha dimostrato che i risultati migliori si ottengono dalla sua forma presente e cioè di *Forno rurale autonomo*, come sono appunto i due forni di Terzo e di Ruda.

Il primo tentativo di forni rurali fu quello del buon parroco Anelli di Bernate-Ticino. Egli riuscì a fondarne parecchi in Lombardia, ma ebbero vita breve. Il loro precipuo difetto consisteva in ciò: che essi producevano un pane speciale, composto di una miscela, nella quale entrava con l'80 per cento la farina di granturco. Era dunque una specie di polenta meglio confezionata e meglio cotta, ma pur sempre poco meglio che polenta. Quei forni adunque si sostennero per qualche tempo causa le condizioni eccezionali nelle quali e per le quali erano sorti, e cioè l'enorme rincaro dei grani. Appena si pronunciò un ribasso nel prezzo dei grani i forni Anelli furono uccisi dalla concorrenza del pane bianco.

Anche il principio sul quale si fondavano, e cioè la cooperazione, male si applicava al caso, e fu la seconda causa che determinò la loro rovina. Infatti, la cooperazione, che fa sì splendida prova nei grandi centri, ove le masse lavoratrici sono illuminate e progredite, ha sempre trovato terreno sfavorevole nelle campagne, ove raramente riuscì a vincere la diffidenza dei contadini e la loro istintiva ripugnanza per tutto quello che è nuovo. Tanto meno poi sarebbe applicabile al caso presente il principio della cooperazione, il quale costituisce un perfezionamento dell'associazione risultante da un capitale collettivamente risparmiato. Ora i pellagrosi, dei quali dovrebbe comporsi la eventuale cooperativa, non hanno, purtroppo, da mettere in comune che la loro miseria; e se fosse possibile ad essi risparmiare i dieci fiorini necessari a costituire l'azione del forno... non sarebbero più pellagrosi. D'altra parte una cooperativa che vendesse il pane ai pellagrosi, sia pure a prezzo mitissimo, rappresenterebbe sempre il brutto fatto di una associazione di persone agiate, le quali lucrerebbero, poco o molto, sul consumo dei miseri.

Questi ragionamenti, che pochi facevano prima dell'istituzione dei forni rurali, allorchè si volle tentare la forma cooperativa o la sociale-economica, tutti fanno adesso che l'esperienza ha dimostrato essere quella del forno autonomo la sola forma duratura ed efficace.

Perchè un forno rurale possa reggersi bene e produrre il pane a buon mercato, è necessario che gli acquisti delle farine siano fatti nella forma il più possibilmente diretta, eliminando gl'intermediari; che non siano fatte credenze a perdita, che non sia prodotto più di quello che sia possibile vendere e che non siano venduti meno di 350 chilogrammi di pane al giorno.

★

I forni rurali friulani sono tutti amministrati in base ad uno statuto compilato dall'instancabile sig. Manzini, e che, con lievi modificazioni, viene adattato alle varie esigenze locali. Ne riassumiamo qui le norme principali.

Ciascun forno rurale trae origine da una deliberazione del Consiglio comunale del rispettivo luogo. Esso ha per iscopo la confezione del pane di frumento, o misto con segale e gran turco, con la minore spesa possibile, e la vendita di questo pane a prezzo di costo per diffonderne l'uso, in sostituzione della polenta di maiz.

Alle spese d'impianto si provvede: 1°) col sussidio governativo al quale ciascun forno ha diritto in base al decreto reale 23 marzo 1884; 2°) coi sussidi della Provincia; 3°) con le spontanee elargizioni dei privati e con la personale opera prestata dai contadini in locale concesso gratuitamente dal Comune. Il citato decreto reale fissa il concorso governativo a metà delle spese d'impianto per ciascun forno, essicatoio ecc.

Il capitale d'esercizio e il fondo di riserva occorrenti al forno possono essere formati in due modi: o mediante anticipazione fattane dal Comune, o mediante un prestito senza interesse fatto dagli abbienti del luogo, estinguibile in due anni. Nell'un caso e nell'altro, il prezzo di vendita del pane vien tenuto ad 1 centesimo sopra il costo, fino ad estinzione totale dell'anticipazione o del prestito ed a completa formazione del fondo di riserva.

Il forno rurale è diretto da un Comitato di sorveglianza composto dal sindaco, dal parroco, da un membro eletto dal Consiglio comunale e dai delegati dei corpi sussidianti, scelti da essi fra i comunisti.

Il personale stipendiato del forno si compone di un contabile o amministratore e di quanti operai sono necessari all'esercizio. All'infuori di queste persone, a nessuno è lecito, sotto qualsiasi forma, il trarre il più piccolo lucro dall'azienda del forno rurale.

Il prezzo del pane messo in vendita deve corrispondere al costo del grano acquistato e al computo proporzionale di tutte le spese d'esercizio. Il pane non può essere venduto che a contanti.

Però il comitato può, in determinati casi, anticipare il pane fino all'epoca del raccolto, a contadini di provata onestà, impiegando all'uopo i denari del fondo di riserva. Questa misura ha precipuamente lo scopo di sottrarre i poveri contadini allo speculatore-usuraio di grani, il quale dà loro, spesso, poco grano avariato, che genera la pellagra, per ritirarne, all'epoca del raccolto, almeno il doppio di ben conservato e sano.

A ciascun forno è unito l'esercizio di un piccolo essicatoio, il cui uso è gratuito per i poveri. I non poveri pagano soltanto il corrispettivo del combustibile consumato.

Da questi brevi cenni apparisce abbastanza chiaramente quanto utile, umanitaria e santa istituzione sia quella dei forni rurali. Facciamo punto per oggi, riservandoci di tornare sull'argomento che è tutto altro che esaurito.

***

A proposito di denaro che giace inoperoso ci scrive il nostro corrispondente goriziano:

Da cosa nasce cosa e il vostro articolo di ierlaltro sulla notizia dei 10000 fiorini giacenti per i pellagrosi dal 1888, ha fatto risovvenire a persona bene informata di città, che nel 1778 si era costituito qui un Comitato per soccorrere le famiglie dei chiamati sotto le armi per l'occupazione della Bosnia, e che delle somme allora raccolte dev'essere rimasto un capitale che a quest'ora dovrebbe formare una somma discreta.

E si aggiunge che ora questo capitale giacente potrebbe essere impiegato nel miglior modo, devolvendolo a beneficio dei pellagrosi in quella forma che meglio fosse per corrispondere ai filantropici intendimenti.

★ Apprendiamo dalla *Tr. Zeitung* che la presidenza della Camera dei medici di Gorizia ha deliberato di rivolgere un memoriale alla Giunta provinciale, invitandola ad erigere nel centro della Bassa un sanatorio per pellagrosi, ravvisando in questa istituzione il mezzo più adatto a combattere il morbo ne' suoi primi stadi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto prof. Adolfo Stossich, dagli studenti del VI corso della civica Scuola reale super., c. 18; dagli studenti del VII corso, della stessa scuola, c. 20.

Dal sig. Gioachino de Grassi, in occasione d'un lieto avvenimento di famiglia, c. 20.

Da G. G., P. S., E. K., c. 1.20; da avventori del Caffè ai cappuccini, c. 1.

Elezioni della Direzione del Teatro Comunale. In seguito alle dimissioni presentate dalla Direzione del Teatro Comunale il signor podestà ha convocato gli azionisti, abbonati e palchettisti del teatro per procedere alla nomina della nuova Direzione.

L'atto elettorale seguirà nel giorno di lunedì 2 luglio 1900 negli uffici della Direzione teatrale dalle 11 ant. all'1 pomeridiane.

Ginnasio comunale superiore. Il primo termine dell'inscrizione ed ammissione alla I ginnasiale per l'anno scolastico 1900-1901 è fissato per i giorni 5 e 6 luglio p. v. dalle 8 ant. all'1 pom. I documenti necessari sono: 1) la fede di nascita, 2) l'attestato di vaccinazione, e 3) per gli aspiranti che vengono da una scuola popolare, il certificato di frequentazione.

Medaglia giubilare. Il 15 di maggio dell'anno 1852, Luigi Pascutti entrava al servizio della ditta A. Schröder e C., rappresentante di parecchie ditte armatrici di piroscafi inglesi e germanici. Quattro anni dopo, e precisamente il 20 di agosto del 1856, il Pascutti, subentrando ad un vecchio suo zio, assunse il posto di sopra-carico a bordo dei piroscafi che qui arrivavano raccomandati a essa ditta. Da allora fino ad oggi - e noi gli auguriamo che ciò continui per molti anni ancora - il Pascutti fu sempre l'impiegato fedele ed affezionato della ditta Schröder, e per questa sua zelante fedeltà, in questi giorni, col tramite del locale municipio, gli venne rimessa la medaglia giubilare (che giunge, come si vede, con qualche anno di ritardo) accompagnata dal relativo decreto, medaglia concessa a chi serve amorevolmente per il corso di almeno 40 anni lo stesso principale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto prof. Adolfo Stossich, dai sig.i Piero e Gemma Gabrielli, c. 20 a favore dell'erigendo sanatorio per ammalati di petto.

Per onorare la memoria del compianto sig. Francesco Gravagna, dalla sig.a Amalia Fonzari c. 5, dalla signorina Maria N... c. 5 a favore dell'Ospizio marino.

Dal sig. Gioachino de Grassi, in occasione d'un lieto avvenimento di famiglia, c. 20 a favore della Guardia medica.

— Alla Società «Igea» pervennero dalla famiglia Orlandini c. 20 per onorare la memoria del dott. Francesco Orlandini.

— Il cav. C. M. Stalitz de Valrisano, per onorare la memoria dell'indimenticabile figlia sua Maria, elargì: c. 500 alla Direzione generale di pubblica beneficenza per il fondo intangibile della Pia casa dei poveri, c. 100 alla Guardia medica e c. 100 all'Albertinum; e c. 200 agli Amici dell'infanzia per un letto nel Presepio che porti il nome dell'estinta.

Società d'ingegneri ed architetti. Stasera, alle 7.30, avrà luogo il congresso generale ordinario della Società d'ingegneri ed architetti, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. del precedente Congresso.
2. Comunicazione della Presidenza.
3. Presentazione del bilancio dell'anno 1899-1900 e del preventivo per l'anno 1900-1901.
4. Relazione sull'attività del Collegio durante il decorso anno sociale.
5. Elezione della nuova Rappresentanza.
6. Nomina dei Giudici arbitri per l'anno 1900-1901.
7. Nomina dei delegati del Collegio al IV Congresso degli ingegneri e degli architetti che si terrà a Vienna dal 3 al 6 ottobre p. v.
8. Riferta dei delegati alla Commissione mista istituita allo scopo di formare una federazione delle varie società scientifiche, letterarie ed artistiche della città.
9. Riferta della Commissione per un parere, chiesto dalla spett. Deputazione di Borsa, riguardo l'apertura delle due nicchie fiancheggianti l'ingresso dell'edificio di Borsa.
10. Proposta del socio ing. L. Mazorana di presentare al Consiglio municipale un memoriale-programma per la effettuazione delle più urgenti opere pubbliche.
11. Proposta del socio ing. L. Picciola su la fognatura della città.
12. Proposta della Direzione in seguito ad iniziativa del socio prof. L. Braidotti di bandire un concorso per concetti di massima relativi al progetto di sistemazione e compimento architettonico della piazza Grande di Trieste.

Il congresso dei caffettieri. Ieri sera, alle 6 e mezzo, fu tenuto il congresso del Consorzio triestino fra caffettieri, nel quale si doveva procedere alla elezione di un direttore del Consorzio, di tre membri della Soprastanza (due effettivi e uno sostituto), di due membri della giunta di vigilanza (uno effettivo ed uno sostituto), nonchè di un membro sostituto della giunta arbitramentale e di 15 membri della delegazione della Cassa per ammalati. Il segretario legge la lista dei candidati proposti dal comitato di ciò incaricato.

Il consortista on. Fanelli domanda se quella lista sia stata inviata a tutti i consortisti e avutane risposta negativa, propone, a scanso di malintesi di rinviare ad altra giornata le elezioni, proposta questa che viene approvata; dopodichè l'adunanza si scioglie.

★ Più tardi, nella medesima sede fu tenuto il congresso della delegazione della Cassa per ammalati dello stesso consorzio. Il segretario dà lettura del bilancio per l'anno 1899, che viene approvato ad unanimità. Poscia il presidente della Soprastanza, signor Antonio Siberna, legge una brillante relazione sull'attività economico-morale della Cassa. Da questa si apprende che in confronto all'anno precedente, il fondo di riserva della cassa è sensibilmente aumentato.

Il consortista signor Navarra propone infine - e l'assemblea vota - un atto di ringraziamento alla direzione della Soprastanza, la quale pose ogni cura per il buon andamento della Cassa.

Arrivo da Alessandria. Ieri mattina arrivò direttamente da Alessandria al Lazzaretto di S. Bartolomeo il piroscafo lloydiano „Habsburg" cap. R. Mitis con 171 passeggeri.

Come di solito, il piroscafo rimarrà in Lazzaretto fino a sabato nel pomeriggio per completare i sette giorni dalla partenza da Alessandria. Poi verrà ammesso a libera pratica.

★ Ci scrivono da Alessandria che dal 23 corr. in poi ai piroscafi in partenza da quel porto viene rilasciata patente netta, essendochè dal giorno 10 giugno non si è più verificato alcun caso di peste.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Pirano e Portorose, col piroscafo *Arsa*. Partenza alle 3.15; ritorno; da Portorose alle 6.45, da Pirano alle 7.30.

Per Isola, col piroscafo *Istria*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 7.30 pom.

Per Capodistria, coi piroscafi *Santorio* e *S. Nazario*. Partenza alle 3.15; ritorno alle 8.10 pom.

Per Miramar e Grignano, col piroscafo *Miramar*; partenze alle 10.15 ant., 3.15 e 4.45 pom.; ritorni all'1, 6 e 7.30 pom.

Per Sistiana, col piroscafo *Melanira*; partenze alle 9 ant., 3.30 e 6.30 pom.; ritorni all'1, 4.45 e 9.30 pom.

Echi di una disgrazia - Una serata di beneficenza. Circa dieci giorni fa abbiamo portato la notizia d'un disgraziatissimo accidente del quale fu vittima un'artista da *café chantant*: la signorina Giovannina Tarditi, nota col nome d'arte di Nina Gelsomini. Mentr'ella si arricciava i capelli, la spiritiera si rovesciò e la poveretta, investita dall'alcool infiammato, ne riportò gravissime ustioni alla faccia, al collo, ed al petto, tanto che oggi ancora ella trovasi degente all'ospedale ov'è in grave stato. Or bene, il caso pietoso se destò commozione fra quanti conoscevano la Gelsomini, specialmente scosse i suoi compagni d'arte, sicchè, non migliorando il suo stato e versando ella, come facilmente si imagina, in tristi condizioni, fu deciso di organizzare una serata a beneficio di lei. A questa serata, che si terrà questa sera dalle 8 e mezzo alle 12 nel salone del Restaurant *Gambrinus* (ex Cervo d'oro) prenderanno parte 15 artisti e precisamente le signore Anita di Landa, Giuseppina de Agostini, Bianca delle Rose, Amelia Talgas, Elisa Gerardi, Rina Le Roy e i signori Aristide Settimi, Armando Di Rita, Vincenzo Flocco, Umberto Cavalli, Umberto Gerardi, Giovanni Medea; nonchè la coppia danzante spagnuola Los Suarez e l'illusionista prof. Argo Radames. Maestri concertatori Carlo Bortolotti e Iginio Sarti. Gli artisti del salone concerto *Excelsior* vennero gentilmente concessi dal proprietario sig. C. Salzano.

Agli artisti nominati volle aggiungersi di spontanea volontà, spinta da viva commiserazione verso una compagna d'arte, la signorina Angelina Sin.

Dato il benefico scopo, è certo che il salone del *Gambrinus* questa sera sarà affollatissimo.

Sulla linea Trieste-Isola-Pirano. In seguito ad un accordo fra le imprese di navigazione A. P. Viezzoli e Petronio & Rosso, la corsa del piroscafo *Portorose* viene sospesa fino a nuovo avviso, rimanendo in vigore la corsa fatta dal piroscafo *Istria*.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Urano" proveniente da Trieste diretto a Santos proseguì il 26 da Tangeri per Pernambuco, il „Bathory" arrivò a Glasgow il 26, proveniente da Rouen, il „Nagy Lajos" arrivò a Santos proveniente da Fiume, Trieste e Bahia, l'„Adria" partì da Reggio per Malta, l'„Arpad" partì da Genova per Napoli, il „Corvin Matyas" partì da Newport per Costantinopoli il „Mediterraneo" partì da Shields per Oporto. il „Federica" partì da Port Arthur per Vladivostock, lo „Zrinyi" passò Gibilterra il 26 corr. diretto a Venezia, il „Ragusa" partì da Newport-News per Genova e Trieste, il „Lacroma" partì da Baltimora il 21 per Trieste, l'„Aquileia" partì da Algeri il 24 per Nuova York e il „Betty" partì il 23 da Newport-News per Genova e Trieste.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Austria" cap. U. Laneve da Venezia con 53 passeggeri, „Selene" cap. Marinovich da Corfù e scali con 60 passeggeri; i piroscafi italiani „Bulgaria" cap. A. Di Bartolo da Braila scali e Venezia, „Toro" cap. Spampinato da Castellammare del Golfo con 4 passeggeri; il piroscafo germanico „Lusitania" cap. Kufahal da Amburgo e Algeri e il piroscafo a. u. „Risorto" cap. Chinchella da Sebenico.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Metcovich" per Metcovich, „Cleopatra" per Brindisi e Venezia; il piroscafo inglese „Veria" per Liverpool; i piroscafi a. u. „Petöfi" per Santos, „Szapary" per Marsiglia e „Szecheny" per Glasgow; e piroscafo spagnuolo „Onton" (ex inglese „Riverdale") per Bona.

Notizie marittime. Il piroscafo lloydiano „Aglaia" cap. F. de Marocchino in viaggio da Trieste per Bombay, giunse colà il 25 corr. dopo aver navigato alcuni giorni a vela, essendoglisi rotto l'asse dell'elica. A quanto sembra la riparazione verrà eseguita colà.

— L'„Adriatico", cap. Tarabochia, della ditta Gerolimich, che si era investito a Coreareef, alleggerito di parte del carico di carbone che venne gettato in mare, potè disincagliarsi coi propri mezzi, e il 26 corr. proseguì per Batavia dove sarà visitato.

— Il piroscafo inglese „Harold" che come riferimmo si era investito presso Arcachon, potè essere disincagliato e il 22 corr. arrivò a rimorchio a Cardiff, con danni al fondo. Dovrà entrare in *dock*.

— A suo tempo narrammo che il piroscafo francese „Burgundia" aveva poggiato a Fagal (Azzorre) con guasti alla macchina. Apprendiamo ora che il „Burgundia" era partito da Nuova Orléans il 24 u. s. e che durante la traversata gli si verificarono tali guasti alla macchina da non poter proseguire. Allora continuò la sua navigazione a vela fino alle Azzorre. Essendogli poi stato inviato in aiuto il battello di salvataggio „Blazer" fu da questo rimorchiato a Marsiglia, dove arrivò il 22 corrente.

★ *Bastimenti incontrati.* Dal piroscafo italiano „Confidenza", arrivato a Genova da Buenos Ayres, fu incontrato in vista dei Capi Spartel e Trafalgar il bark italiano „Warrior".

— Il bark italiano „S. F. N. P." in viaggio da Trapani per Boston fu incontrato il 17 corr. in lat. 33° nord e long. 14° ovest dal piroscafo „Umeti" arrivato a Londra dal Natal. A bordo tutto bene.

— Il brigantino a palo „Leonardo" cap. Maresca di Castellamare, partito l'11 marzo da Norfolk per Marsala, fu incontrato il 17 corr. all'altezza di Capo Spartel.

Le perizie giudiziarie su Gaetano Vidali. A complemento e spiegazione di quanto abbiamo riportato ieri intorno alle perizie fatte dai medici giudiziari su Gaetano Vidali, e per evitare qualsiasi inesatto apprezzamento che da quanto avemmo a scrivere potesse essere dedotto, ci siamo procurate le seguenti informazioni da persona competentissima in materia:

Gaetano Vidali è stato dichiarato *psicopatico*, dunque malato di mente, indistintamente da tutti i medici che ebbero a visitarlo.

All'Ospedale di Trieste, ove fu ricoverato molte volte nelle stanze d'osservazione, venne dichiarato *pazzo pericoloso* ed *irresponsabile delle sue azioni*. Identico parere venne emesso dal dott. Vidoni, medico-dirigente del manicomio di S. Daniele.

Nella perizia assunta a Trieste dai medici giudiziari dott. Xydias e dott. Veronese, non vi fu alcuna discrepanza di vedute scientifiche; giacchè entrambi dichiararono il Vidali *psicopatico*, avente i sentimenti etici e morali poco o nulla sviluppati.

Fu nell'apprezzamento giuridico della infermità mentale del Vidali che si manifestò una lieve divergenza di vedute fra i due periti. Il dott. Xydias, considerata la incorreggibilità del soggetto, concludeva il suo parere colla dichiarazione che una pena non sarebbe menomamente atta ad emendare il soggetto; il dott. Veronese invece si riprometteva da una mite condanna forse un qualche miglioramento.

Il professore Anton, dell'Università di Graz, in un esteso parere in cui altamente encomia l'elaborato di entrambi i medici giudiziari triestini - pur riconoscendo la indole psicopatica del Vidali - pur constatando il basso livello dei suoi sentimenti etici e morali, addiviene alla conclusione che un grado di responsabilità penale esista ancora nel soggetto, e lo raccomanda anzi ai giudici per un trattamento assai mite.

Questo il vero stato della quistione scientifica.

Un onesto lavoratore accusato di furto - Assoluzione. Il 9 corr., il signor Antonio Susnig, occupato presso il signor Francesco Cillia, esercente in Corso, dovendo far recapitare degli oggetti alla signora Giuseppina Heinitsch, in via Geppa, e non avendo in quel momento a sua disposizione alcun dipendente, ne incaricò un ragazzo casualmente incontrato sulla via. Il Susnig accompagnò il fanciullo col quale entrò nell'anticamera del quartiere della cliente. L'agente aveva con sè il conto relativo agli oggetti acquistati, che ammontava a corone 14.48. Attese un po' nell'anticamera, stando seduto su una sedia, mentre il ragazzo attendeva in piedi vicino a lui. Riscosso il denaro, il Susnig e il ragazzo uscirono mentre appunto entrava un apprendista calzolaio.

Il giorno dopo, nel negozio del signor Cillia, capitarono due individui che chiesero il nome della persona che aveva riscosso il conto dalla signora Heinitsch. Saputo ch'era stato il Susnig, dissero:

— Allora è lui che ha asportato un portamonete contenente 76 cor., che si trovava nell'anticamera del quartiere della signora Heinitsch.

A nulla servirono le proteste dell'agente, a nulla le osservazioni del sig. Cillia stesso, il quale si disse pronto a metter la mano sul fuoco per l'onore del Susnig, conoscendo la specchiata sua onestà.

I due individui, che, fra parentesi, avevano mantenuto l'incognito, ed erano due agenti di Polizia in borghese, non curandosi delle dichiarazioni del signor Cillia e delle proteste del Susnig, gli dissero:

— No la stia far stupidezzi, el tacuin no pol esser stado ciolto che da lei! La lo daghi fora che xe meio!

Il sig. Cillia meravigliato per lo strano comportamento dei due sconosciuti, rinnovò le sue proteste, ed i due allora, cambiato contegno, invitarono il Susnig a seguirli alla Polizia.

Colà il Susnig fu interrogato.

Questo increscioso incidente fu da noi pubblicato e anche commentato severamente. Sembrava ch'esso non dovesse avere seguito; invece la Polizia deferì il Susnig alla Pretura penale e iermattina contro di lui si tenne il dibattimento per contravvenzione di furto.

Il Susnig espose la cosa come fu da noi più sopra riferita senza venire minimamente contradetto dalle risultanze dell'istruttoria.

Danneggiata era la signorina Luigia Wassertheier, abitante presso la signora Heinitsch.

Ella asserì di avere la certezza che in quel giorno il portamonete si trovava sopra un tavolino nell'anticamera, nella quale entrarono soltanto il Susnig e i due ragazzi. Ritiene perciò che uno di essi debba essere l'autore del furto. In casa non si trovava che una giovane domestica. Della sparizione del portamonete s'accorse due ore dopo che il Susnig se n'era andato.

Su domanda dell'avv. Pick, difensore del Susnig, viene ammesso a testimoniare il signor Cillia, il quale depone che il Susnig si trova al suo servizio da 25 anni, da quando cioè aperse il negozio. Il Susnig lavorò sempre con cuore e onestamente per far prosperare l'azienda. Dice ch'egli ormai considera il Susnig come una persona di famiglia. Oltre che da agente nel negozio, il Susnig gli fa da amministratore dei suoi stabili; e di lui non ha che a lodarsi, per l'attività, lo zelo e la onestà a tutta prova. Di lui, concluse il signor Cillia, risponderei, se fosse necessario, con la mia testa!

Il Susnig fu mandato assolto.

L'uomo che si straccia i vestiti. Ieri verso le 2 una guardia di p. s. passando per la via S. Giovanni s'imbattè in un giovanotto vestito alla foggia dei nostri facchini, il quale bestemmiava come un turco e si strappava di dosso il vestito.

Il funzionario si avvicinò al giovanotto e gli domandò perchè fosse così feroce col suo vestito:

— La stia bon, rispose il giovanotto che era alquanto alticcio, mi so ben cossa che fazzo: xe un caldo maladeto e sti vestiti me seca!

La guardia, supponendo d'aver a che fare con un povero alienato, lo prese per un braccio e lo condusse alla Stazione centrale di soccorso. Colà il giovanotto fu subito riconosciuto per l'alcoolista Francesco Bartel, facchino, d'anni 25, abitante in via del Molino a vento N. 7. Il dottore di turno lo fece trasportare all'ospedale.

Il Bartel ha questa curiosa singolarità: quando è privo di denaro si straccia il vestito e poscia si reca alla Stazione centrale di soccorso o dal Treves per farsi condurre all'ospedale, o in qualche ispettorato perchè gli procurino per qualche giorno vitto e alloggio gratis. Il giovanotto così quando esce dall'ospedale come quando esce dalle carceri, viene rifornito completamente d'indumenti dei quali poi egli fa l'uso che sappiamo.

Una gragnuola di sassi. Ieri sera, alle 11, Caterina Bencich, d'anni 61, abitante in via Rigutti N. 28, mentre si trovava nei pressi della sua abitazione venne colpita da una gragnuola di sassi, in modo da riportarne alcune ferite alla fronte e all'avambraccio sinistro. Le guardie la accompagnarono all'ispettorato di San Giacomo da dove si telefonò alla Guardia medica, il cui dottore di turno prestò alla Bencich le cure opportune.

I giuochi pericolosi. Il fanciulletto di 6 anni Umberto Pieri, abitante in via del Pozzo bianco N. 5, giocava ieri assieme ad un altro ragazzo con una pistola di legno quando il compagno, ad un certo punto, diresse l'arma contro di lui, e il proiettile, consistente in un pezzo di legno, andò, sventuratamente, a colpire il poveretto all'occhio destro, in guisa da cagionargli una ferita alla cornea e un travaso di sangue nell'interno del bulbo.

Fu accompagnato all'Igea per le cure opportune.

Cadute. Ieri, nel pomeriggio, il carpentiere Antonio Peranovich, d'anni 71, accudiva al proprio lavoro, quando incespicò e cadde. Rialzatosi e provando forti dolori al fianco destro, si recò piano piano alla sua abitazione in via Ponziana N. 4. I dolori però aumentarono in modo tale che egli dovette telefonare alla Guardia medica per invocare soccorso. Il dottore gli riscontrò la frattura dell'osso iliaco e dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo consigliò di farsi trasportare all'ospedale.

Un bimbo di nove mesi: Leone Ciani, abitante in via San Silvestro N. 3, ieri cadde a terra e ne riportò una contusione al dorso.

Fu portato all'ambulanza della Società „Igea".

Durante il lavoro. Iermattina mentre il meccanico Francesco Vitturelli, d'anni 33, abitante in via del Pilone N. 4, era intento al proprio lavoro, gli saltò all'occhio una scheggia di ferro.

Il calderaio Giovanni Santini, d'anni 27, abitante a Muggia, ieri nel pomeriggio, accudendo al proprio lavoro, rimase accidentalmente colpito all'occhio sinistro da un pezzo di ferro e ne riportò alcune contusioni.

Il bottaio Silvestro Zilich, d'anni 18, abitante in via del Coroneo N. 10, ieri, alle 6 e mezzo pom., accudendo al suo lavoro, fu colpito da un taglientissimo ferro del mestiere, che gli cadde sul piede destro, riportando una ferita.

Verso le 8 fu la volta di un altro bottaio: Francesco Giaccarini, d'anni 22, abitante in via Giulia N. 41. Lavorando egli riportò una ferita al pollice destro.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Cronaca triste. Iermattina verso le nove si telefonava all'Infermeria Treves che in Guardiella, presso la chiesa di San Giovanni, Antonia B., di 33 anni, trovavasi in preda a mania religiosa e commetteva ogni sorta di stranezze. Il sig. Treves accorse e riuscì a trasportare la donna al civico ospedale.

Ubriaco ferito. Ieri alle 3 pom. le guardie trovarono al Punto franco, sdraiato su di una panchina, un facchino totalmente ubriaco che dormiva ed era ferito alla faccia. Trasportatolo all'ispettorato, si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottore di turno che gli medicò la ferita. Fu tenuto colà fino allo smaltire della sbornia. Svanita questa potè dire di chiamarsi Giacomo B., d'anni 39, facchino, abitante a Prosecco.

Al Punto franco. L'altra sera, poco prima che i Magazzini Generali del Punto franco venissero chiusi, il facchino Giovanni Sever, d'anni 30, da Postumia, sfrattato da Trieste, s'introdusse clandestinamente nell'hangar N. 21. Ieri mattina all'apertura dell'hangar, un guardiano sorprese il Sever mentre tentava di uscire furtivamente e lo arrestò. Perquisito, fu trovato in possesso di circa 32 chilogrammi di caffè che aveva nascosto, parte nelle tasche e parte nel seno. Dietro a una stiva di sacchi poi si rinvenne una quantità di oggetti che il Sever aveva evidentemente preparati per asportarli più tardi.

Venne consegnato ad una guardia che lo condusse in via Tigor.

Malore improvviso. Il bracciante Antonio Ribarich, d'anni 25, abitante in via S. Maurizio N. 9, mentre lavorava ieri mattina nel magazzino N. 9 al Punto franco, cadde a terra colto da improviso malore. Un dottore della Guardia medica, chiamato telefonicamente, prestò al Ribarich le prime cure e diede ordine all'infermiere di trasportarlo all'ospedale. Il Ribarich però si rifiutò energicamente di seguire la volontà del medico e fece ritorno da solo nella propria abitazione.

Gli errori fatali. Alla Stazione centrale di soccorso si presentava ieri mattina il ragazzo di 13 anni Giusto Pippan, abitante in via di Cologna N. 188, il quale aveva ingoiato, poco prima, per isbaglio, una piccola quantità di acqua raggia.

Il dottore di turno gli prestò le cure che si addicevano al caso.

Un nuovo dormitorio. Iermattina alle 4, le guardie di p. s. del Punto franco trovarono un carbonaio che dormiva in un vagone di merci. Accompagnato all'ispettorato, disse chiamarsi Francesco Grun, d'anni 39, da Lubiana, e aggiunse di essere privo di ogni documento e di mezzi di sussistenza. Fu condotto agli arresti in attesa d'essere fatto rimpatriare.

Carradore brutale. Il carradore Leopoldo Mlacher, d'anni 52, abitante in via della Madonnina, venne trovato da una guardia di p. s. al Punto franco mentre col manico della frusta percoteva i cavalli attaccati al carro da lui guidato. Fu posto in contravvenzione.

Un altro della banda. Da un agente di p. s. venne arrestato l'altro giorno il ladruncolo Giovanni C., d'anni 14 ex facente parte della banda „Bellabestia" e compagni.

Oggi il C. partirà alla volta di Lubiana dove sarà rinchiuso, come parecchi dei suoi compagni, in quella casa di correzione. Colà trovasi pure il piccolo T. che, come abbiamo riferito a suo tempo, partì a quella volta lunedì scorso.

Cercasi per una Casa locale di spedizioni internazionali **impiegato giovane** pratico del ramo di dogana e della piazza. SI CERCA pure giovane istruito che conosca le lingue tedesca ed italiana, quale praticante. Offerte da dirigersi sotto «L. O. K.» all'Agenzia Gazzette A. Hirschfeld, Tergesteo.

VILLEGGIATURA (PENSIONE)

Splendida e ridente **villeggiatura sui Colli di Rosazzo.** Per schiarimenti rivolgersi: **M. Venturini, Udine.**

D'affittare

per Agosto p. v.

nella casa in costruzione in via Bonomo vis-à-vis la Fabbrica birra Dreher

QUARTIERI

di due stanze, camerino e cucina e una stanza e cucina.

BAGNO

ROHITSCH SAUERBRUNN

Cura di provata efficacia nelle seguenti malattie: Mali di stomaco, fegato e reni, diabete, calcoli vescicali, catarri delle fauci e della laringe, ecc

MAGNIFICA VILLEGGIATURA

Stazione della Meridionale: Pöltschach.

Programmi dal Direttore.

Elisire di China ferruginoso

SUTTINA.

Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

Stiria!

Nella valle superiore della Sann, bellissima posizione salubre, da affittare appartamento per la stagione estiva. Bagni, bellissima vista sulle Alpi; 250 passi dalla stazione ferroviaria. Per informazioni rivolgersi all' **Amministrazione Rosenhof, posta Rietzdorf a/d Pack Stiria.**

S. Martino di Castrozza

(TRENTINO)

Hôtel-Pension di I ordine V. TOFFOL

Celeberrima stazione climatica alpina a 1497 metri. Incantevole posizione. — Ogni comfort. — Prezzi modicissimi. — Chiedere prospetti.

GRANDE ASSORTIMENTO REGALI presso **VITTORIO FEI**

OREFICERIA TRIESTINA

Via Malcanton (Tettoia)

FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)

Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

UN LEALE ESPERIMENTO.

Voi che avete il viso sfiorito dalla pallidezza, che siete scoraggiati dalla mancanza delle forze, dall'assenza dell'appetito, e consunti dall'anemia e dalla clorosi, voi avete alla vostra portata il più efficace ed il più portentoso dei rimedi, voi avete il Ferro Bravais, le cui gocce concentrate contengono dei meravigliosi elementi di salute, il **Ferro Bravais**, considerato dalle autorità mediche le più accreditate, come il miglior talismano contro le umane miserie.

Amena Villeggiatura.

D'AFFITTARE per la stagione estiva a **Reana del Rojale** (sulla linea della **Pontebba** presso **Tricesimo**) posizione bellissima, una casetta composta di sei comode stanze con o senza mobilie. Eventualmente assumerebbesi pure il servizio della cucina e metterebbesi a disposizione vettura per gite nei dintorni.

Indirizzo all'Amministrazione del „Piccolo".

Caffè igienico e nutritivo

del **prof. BINDER**

la vera risorsa delle classi povere, perchè il più economico

Leggere il „Piccolo della Sera" di domani.

STAGIONE DI PRIMAVERA ED ESTATE

1900

Vere Stoffe di Bruna

Un taglio di m. 3.10 per vestito completo da uomo (giacca, gilet e calzoni) costa soltanto	fior. 2.75, 3.70, 4.80 qualità buona.	tutta lana
	„ 6.— e 6.90 qualità più fina.	
	„ 7.75 qualità fina.	
	„ 8.65 qualità finissima.	
	„ 10.— qualità sopraffina.	

Taglio per salon f. 10; panni per soprabiti, loden da turisti, kammgarn finissimi ecc. ecc. Spedisce a prezzi di fabbrica il ben conosciuto deposito panni

SIEGEL-IMHOF BRUNA

Campioni gratis e franco, stoffa eguale al campione garantita.

Sono evidenti i vantaggi per i **privati** di servirsi direttamente alla **fabbrica.**

Bagni Termali

S. STEFANO (Istria)

Aperto dal 1. Giugno a tutto Settembre

Ufficio Postale e Telegrafico.

STAZIONE FERROVIARIA PINGUENTE.

Per informazioni rivolgersi al proprietario **Matteo Bertetich, fu Antonio.**

CHATILLON (Valle d'Aosta)

Stabilimento Idroterapico Climatico e Grand Hôtel,

poco più di due ore da Torino e da Milano Soggiorno di S. M. la Regina d'Italia nel 98 Questo stabilimento venne recentemente ingrandito e munito di tutto il conforto che offre la scienza moderna. Cura delle acque minerali di S. Vincent (prima fra tutte le acque minerali congeneri) La Karlsbad italiana utile per le malattie di stomaco, d'intestino, di fegato, stitichezza ostinata, catarro vescicale, pletora addominale, malattie del ricambio, come il diabete, la gotta l'obesità, ecc. ecc. Cura Idroterapica ed Elettrica clima saluberrimo, mite, ventilato ed asciutto, centro delle più splendide escursioni. Concerto 2 volte al giorno. Lawn-Tennis. Facilitazioni speciali in giugno e settembre. - Direzione sanitaria Prof. Comm. Pescarolo dell'Università di Torino. Informazioni **Stefano Billia, Chatillon**

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei taglianti alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.

Lesioni accidentali. Iersera alle 8.30 si presentava all' Infermeria Treves, Giovanni Barucco, di 26 anni, per la cura di una ferita alla mano destra, che disse aver riportato accidentalmente.

Cronaca minima. Ieri notte, in Corso, Giuseppe M., d'anni 25, fornaio, da Gorianska, per futile motivo si azzuffava con un altro individuo che prese a tempo il largo. Comparse le guardie, lo condussero in arresto.

Ieri notte, in via del Torrente, venne arrestata per contravvenzione al precetto di Polizia la solita Sista B., d'anni 34, da Trieste.

Per eccessi e minacce ad un tavoleggiante, fu arrestato ierinotte in un caffè Domenico D., d'anni 22, meccanico, da Trieste.

Guido R., d'anni 28, bottaio, da Trieste, fu arrestato in un caffè nei pressi della Barriera vecchia, perchè aveva spezzato un tavolo di marmo del valore di 12 cor.

Ieri notte, in via di Riborgo, venne arrestato Remigio R., d'anni 42, bracciante, da Trieste, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Lotto. Estrazioni del 27 corr.:
Bruna 90 87 18 44 25

Corrispondenza aperta. — *Dr. Indirizzo.* L'on. Ferri è stato eletto deputato in due collegi: Gonzaga e Ravenna II.o. Egli abita la maggior parte dell'anno a Roma. Cesare Lombroso insegna psichiatria all' università di Torino. — *Giovannina.* L'esantema è un'eruzione cutanea. — *O. A. P.* Nell'uso, sì. In diritto, crediamo di no. — *F. B.* Si rivolga con un'istanza alla Luogotenenza, che è competente ad accordare cambiamenti di cognomi a persone non nobili. (E' questa la dizione del disp. min. 18 marzo 1866 N. 1452). L'istanza va munita, nel primo foglio, di un bollo da 10 corone. — *Annibale.* La Russia ha 131 milioni di abitanti. Secondo le ultime statistiche pubblicate nel '98 il suo esercito contava in tempo di pace circa 893.000 uomini nella parte europea dell'Impero e 80.000 nella parte asiatica, in tempo di guerra 2,717.600 uomini nella parte europea (senza le leve straordinarie) e 135.000 in Asia. La flotta contava nel '98: nel Mar Baltico 261 navigli, nel Mar Nero 82, nell'Oceano Pacifico 33 e 7 nel Mar Caspio. — *Giovanni.* Al Consolato d'Italia può essere celebrato il matrimonio soltanto quando *tutti e due* gli sposi sieno cittadini italiani (disp. min. 1 agosto 1876 N. 6079). Nel suo caso il matrimonio va contratto con le forme della legge austriaca. — *Liberale.* Vi ha una società in accomandita, quando due o più persone esercitano il commercio in comune sotto una ragione sociale e in modo, che una almeno (socio accomanditario) sia responsabile illimitatamente, le altre invece (soci accomendanti) soltanto con la quota da loro conferita (art. 150-206 del Codice di commercio generale). — *D. P.* Ci eravamo già interessati per quello stabile, e abbiamo rilevato che il proprietario si accinge ad attuare le riparazioni necessarie, conformemente all' ordine ricevuto dal Magistrato civico. — *Una sorella.* Se la persona della quale desidera notizie è suddito austriaco, si rivolga al Consolato a.-u. di Genova. — *D. G. Capodistria.* La notizia ch'Ella ha letto in quel giornale, non è vera. — *Un assiduo.* Grazie della cortese comunicazione. Avevamo letto. — *Abbonata.* 2 giugno '66: sabato; 8 marzo '65: mercoledì; 17 maggio '63: domenica; 17 ottobre '80; domenica; 8 novembre '88: giovedì. — *Costante.* Pechino ha circa un milione d'abitanti. Tientsin 950.000. — *Scolaro.* L'inaugurazione del monumento a Rossetti seguirà il 29 novembre, a meno che non si preferisca anteciparla o posteciparla di qualche giorno per farla di domenica. — *G. F. B.* Dei progetti per la seconda congiunzione ferroviaria di Trieste ci siamo occupati nei numeri del 23, 25 febbraio; 13, 16, 20 maggio e 2 giugno.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 20.8, ore 2 pom. 25.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.7 — Oggi: Alta marea 10.42 ant., 9.39 pom. Bassa marea 4.0 ant., 4.6 ant.

Ogni giorno una. L'amico Puntolini si reca dal dottor Y.

— Caro dottore, vengo a ringraziarvi delle vostre amorose cure e nello stesso tempo a domandarvi...

— La nota delle mie competenze? Eccovela.

Puntolini la esamina e mal dissimulando una smorfia, esclama:

— Perbacco! non sapevo mica... di essere stato tanto ammalato!

27 Giugno.

Da GORIZIA

All' Esposizione. Quattro sono i loggiati per lo spaccio di vini e liquori. Due quelli destinati alla vendita di fiori. Uno ad uso di caffetteria. Un loggiato separato venne accaparrato dalla Società svedese filiale di quella di Vienna, quella che s'intitola „Alfa" e che ben conoscete poichè fa tanto chiasso a Parigi con la separazione del latte e produzione di latte scremato e di panna. Altra loggia sarà dedicata allo spaccio di caffè Kneipp. Non sarà ancora la loggia per gli ammalati, come all' Esposizione di Parigi, dove si servono medicinali, ma si è pensato ad una specialità igienica.

E' pure pressochè ultimato il chiosco elegante per l'impianto dell' acetilene. Insomma *fervet opus.*

La contadina uccisa dal fulmine. La colpita dal fulmine si chiamava Caterina Develag, e non aveva che 34 anni. Pochi minuti prima si trovava con lei nella cucina una sua amica. Ella era presso alla madre per preparare il pane. L'amica la lasciò per un istante e si recò nell'orto. Caduta la folgore, l'amica rientrò nella cucina, e vide l'altra stesa a terra presso la madre. Chiamò aiuto, accorse molta gente ed il prete, e questi amministrò alla morente l'estrema unzione. Si corse anche in città per cercare rimedi, ma inutilmente. Si crede che il fulmine sia entrato dalla finestra aperta. La Develag non ha figli. Il marito lavora alla locale stazione.

Le conseguenze del temporale di ieri. La grandinata di ieri fece danni immensi in tutto il Collio. Uno fra i luoghi più danneggiati fu S. Floriano, fra Piuma e Visco, dove fu totale la devastazione.

Qui pure tutti si chiedono perchè tanto si parla di cannoni grandinifughi, e non si provvede ad istituire stazioni di sparo nei nostri immediati dintorni.

Cronaca minima. Stamane in via Signori fu arrestato per sospetto in genere e perchè privo di documenti il facchino Carlo Pertot, d'anni 33, da Barcola N. 162 (Trieste). Il Pertot verrà consegnato alla autorità di p. s. di costì.

★ Furono stanotte arrestati per accattonaggio il giornaliero Antonio Pisk, di anni 54 e Matteo Bergamasco, d'anni 46, pistore, da Cormons. Essi erano reduci da un viaggio fatto a piedi per l' Italia, fino a Roma.

Da ROVIGNO.

Il nuovo preposito-parroco. Il canonico don Francesco Rocco fu nominato parroco-preposito del nostro capitolo collegiale, carica che per lunghi anni era occupata da mons. Medelin, decesso addì 9 febbraio 1899.

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Cancellazione della ditta sociale *Fano & Minzi* in seguito a cessazione di commercio.

Protocollazione della ditta singola *Anas. Tiberini* colla sede in Trieste. Proprietario è Anassarco Tiberini in Trieste, con esercizio di sartoria ed abbinato commercio di stoffe ed altri articoli inerenti alla sua industria.

Protocollazione della ditta sociale *W. G. Greenham & C.* colla sede in Trieste. Società in accomandita per l'esercizio di una fabbrica di macchine e caldaie a vapore. Socio personalmente responsabile è William G. Greenham, ingegnere meccanico in Trieste. Due soci accomendanti. La firma della Società seguirà collettivamente in modo che sotto la ragione sociale scritta da qualsiasi mano o impressa a stampa o con timbro, apporranno il loro cognome o il socio responsabile con uno o l'altro degli istitori, o ambidue gli istitori, con ciò che le firme degli istitori in tutti e due i casi saranno precedute dalle lettere «p. p.». Istitori sono Tommaso Cossovich e Guido Franco.

Presso la ditta singola *Greg.o G. Stavraca* si protocolla l'istitore Alcibiade G. Stavraca.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 27 giugno, N. 146.

Massa concursuale. Trib. circol. di Gorizia - Conv. cred. Vittorio Struzzi di Gorizia per delib. su prop. ammin. massa, inc. pubbl. crediti; 18 luglio.

Aste. Giud. distr. Veglia - Inc. stab. cost. il c. t. u. della p. t. 245, il c. t. 1 della p. t. 247 e l'u. c. t. della p. t. 1909 di Verbenico (1. l.) il c. t. 2, (2. l.) il c. t. 3, (3. l.) il c. t. 4, (4. l.) il c. t. 5, (5. l.) il c. t. 6, (6. l.) ed il c. t. 7 (7. l. della p. t. 247 di Verbenico. Stima cor. 2329.10; 7 agosto.

— Giud. distr. Cherso - Sospens. inc. avv. ist. Antonio Bunicich, riguardo stab. c. t. u. 22, 33 e 34 della p. t. 355 di Orlez.

— Giud. distr. Capodistria - Ist. Amalia Donda nata Crassoviz, rapp. avv. Belli, inc. tenuta rurale form. dal c. t. 1 p. t. 179, c. t. 10 p. t. 21, c. t. 4 p. t. 99, c. t. 2 p. t. 239 di Borst. Stima cor. 636.11; 16 agosto.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 giugno 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Lusitania	2	Scaricazione
9	Abbazia	30	Caricazione
12 a	Szerheny	30	»
12 b	Pötöfi	28	»
13 a	Toro	30	Scaricazione
13 b	Kolpino	29	»
14	Maria B.	30	Caricazione
17	Bulgaria	27	»
21	Imperatrix	30	Scaricazione
22	M. Bacquehem	30	»
24	Arcadia	30	»
Molo I	Red Jaket	29	»
Molo II	Styria	30	Caricazione
»			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 27. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit: 216.10, Rubli 216.05, Rendita Italiana 94.60. (La Chiusa precedente notava: 215.75, 216.—, 94.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.87, Rendita, 100.97, Meridionali 737.—, Mediterr. 536.—, (La chiusa precedente segnava: 105.90, 100.60, 733.50, 533. -). Parigi: Apertura dell'Italiana, 95.—, Spagnuolo —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.35, Italiana 94.95, Spagnuolo 72.27, Banche ottomane 532 — Lotti turchi 115.50, (La chiusa precedente notava: 100.37, 95.—, 72.57, 550.—, 115.—).

Qui Rendita Italiana da 92.70 a 93.05, Credit 696.— a 698.50.

Listino. Napoleoni 19.30 a 19.31½, Zecchini 11.30 a 11.37, Lire sterline 24.17 a 24.20, Londra 242.35 a 242.35, Francia 96.45 a 96.65, Italia 90.95 a 91.20 Banconote italiane 90.95 a 91.20, Germania 118.60 a 118.85, Banconote germaniche 118.60 a 118.90, Rend. austriaca in carta 97.75 a 98.- -. Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.- a 91.30, Credit 694.— a 697.—, Italiana 92.75 a 93.—, Lotti turchi 111.— a 112.50, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 27. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.35, Rendita italiana 5% 94.95, Rendita spagnuola esterna 72.27, Azioni Banca ottomana 552.—,

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austriache 718.—, Lombarde 189.—, Rendita turca nuova —.—. Cambio Londra 251.15, Egiziane 104.25, Rendita austriaca in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% 98.25, Länderbank —.—, Lotti turchi 115 50, Banca di Parigi 1140 Azioni Meridionali italiane —.— fiacca

Francoforte 27. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 216.60, Ferrate dello stato 143.50, Lombarde 26.90, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

Caffè. Amburgo 27. (Chiusa). Santos good average per luglio 40.—, per settembre 40.25, per decem. 41.—, per marzo 41.50. denaro

Amburgo 27. Rio ordinario loco 35—38, reale loco 38—40, buono loco 41—44.

Havre 27. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.75, per ottobre a fr. 48.50.

Nuova York 27. Apertura. Rio per consegne future, sost., da 10 a 15 in rialzo.

Cotoni. Liverpool 27. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Giugno $5^{51}/_{64}$, Giugno-Luglio $5^{18}/_{64}$, Luglio-Agosto $5^{33}/_{64}$, Agosto-Settembre $5^{6}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{55}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{46}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{40}/_{64}$, Decembre-Gennaio $4^{37}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{35}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{35}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{35}/_{64}$.

Petrolio. Brema 27. Loco 6.65

Olio. Parigi 27. Raviz. p. mese corr. 66.50, per luglio 66.75, per luglio-agosto 66.50, quattro ultimi mesi 65.75. fermo

Segala. Parigi 27. Mese corrente 15.25, p. luglio 15.25, per luglio-agosto 14.90, quattro ultimi mesi 15.15. calma

Frumento. Parigi 27. Mese corr.te 20.75, per luglio 20.95, per luglio-agosto 21.15, quattro ultimi mesi 22.10. ced.

Farina. Parigi 27. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 28.15, per luglio 28.05, per luglio-agosto 28.15, quattro ultimi mesi 29.—. ced.

Spirito. Parigi 27. Mese corrente 35.—, per luglio 35.25, per luglio-agosto 35.25, quattro ultimi mesi 34.50. staz.o

Zucchero. Parigi 27. Greggio 90° brutto 32.75, greggio oltre 90° brutto 33.25 fermo, bianco per mese corrente 34.50—, per luglio 34.50— staz.o, per luglio-agosto 34.50—, 4 mesi da ottobre 28.62½, Raff. 104.50 a 105.—.

Amburgo 27. (Chiusa). Per giugno 11.22, per luglio 11.22, agosto 11.25, ottobre 9.70, novembre 9.62, gennaio 9.82. sost.o

Londra 27. Java a sn. 13.—— Rape greggio a scell. 11½. staz.o

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

RINGRAZIAMENTO.

Con animo commosso, la settoscritta porge le più sentite grazie a tutte quelle cortesi persone, che nella luttuosa circostanza della morte repentina della sua dilettissima figlia

MARY

furono generose di assistenza e conforti. Un ringraziamento speciale alla spettabile dirigenza della civica scuola di via Ferriera.

FAMIGLIA
di GIOVANNI RITTMEYER

✝

ASPASIA ved. ALVANITI

cessò di vivere quest'oggi alle ore 11 antim., dopo lunghissime sofferenze, munita dei conforti della religione Greco-Orientale.

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 27 Giugno 1900.

FAMIGLIE
Alvaniti e Koss.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

Con vivo dolore s'annuncia che stamane alle ore 8½ passò improvvisamente a miglior vita, munito dei conforti della religione,

PIETRO FILLIPSICH

Impiegato in pensione al Lloyd Aust.

L'afflitta moglie **Teresa**, nonchè l'addolorata figlia **Irma**, ne dànno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto funebre avrà luogo Giovedì 28 corr. di sera.

CORMONS, li 26 Giugno 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi domestica dai 18 ai 24 anni, abile per le faccende di casa. Rivolgersi via Fontanone N. 12, II piano. 2451

Ricercasi prontamente per casa di spedizioni praticante con bella calligrafia e che abbia delle cognizioni di tedesco. Offerte sub «M. 382» al Piccolo. 2112

Ricerco serva tedesca giovane. Indirizzo Piccolo. 2440

Cercasi mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 2443

Ricercansi prontamente ragazze e garzone sarte. Indirizzo al Piccolo. 2490

Ricercasi giovane per scrittoio conoscente italiano tedesco. Offerte «K. Z.» al Piccolo. 2427

Ricercasi macchinista calzolaia. Via Stadion N. 10, De Rosa. 2452

Ricercasi ragazzo carbonaio, sappia leggere scrivere. Via Trionfo 1. 2456

Ricercasi lavorante tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 2500

Ricercasi signorina quale venditrice per negozio di pasticceria, con perfetta conoscenza italiano e tedesco. Offerte A. P. al Piccolo. 2501

Ricercasi maestro russo. Offerte sub «Russo» al Piccolo. 2502

Ricercasi ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2506

Ricerca ragazzo onesto, 14 anni, con paga, la calzoleria Mödling. 2508

Cercasi domestica per bambini, la quale sappia stirare. Indirizzo al Piccolo. 7644

Ricercasi prontamente servo, abile ad ogni lavoro domestico; possibilmente tedesco, persona civile. Certificati indispensabili Indirizzo Piccolo. 2475

Signorina viennese, buona famiglia, capace insegnare materie ginnasiali cercherebbe posto in famiglia per l'estate. Offerte «17» Piccolo. 2424

Signorina viennese di buona famiglia capace insegnare inglese, francese, tedesco, ricamo, ecc. cercherebbe posto in famiglia per l'estate. Offerte «30» Piccolo. 2424

Signorina giovane, distinta viennese, maestra approvata nel Conservatorio di Vienna, musicale, parla francese, si offre come dama di compagnia per viaggi oppure istitutrice bambini, pretese miti. Gentili offerte si prega sub «Maestra tedesca 23» Piccolo. 2337

Signorina tedesca stenografa, speditissima nello scrivere a macchina (Hammoud) occupata da più tempo in una casa spedizioni, desidera cambiare posto. Offerte sub «Berlinerin» al Piccolo. 2162

Ragazzo forte pratico vendita olio ricercasi. Offerte «Onesto» al Piccolo. 2467

Offresi vedova, abile qualsiasi lavoro, prezzo mite. Piazza S.ta Caterina N. 2, terzo. 2461

Stiratrice abile trova lavoro stabile. Via Armeni 1, porta 9. 2432

Abile meccanico, capace anche come tornitore, cerca occupazione. Offerte sub «Meccanico» Piccolo. 2422

Prestaservizi ricercasi. Presentarsi dopo le 3 pom. Indirizzo Piccolo. 2450

Stiratrice cerca garzona con paga, Indirizzo Piccolo. 2455

Falegname ricercasi per lavori greggi. Rivolgersi via Porporella 1, I. 2407

Persona brava offresi dirigere famiglia, cucinare, cucire. Offerte Piccolo «100». 2478

Contabile corrispondente tedesco, ungherese, francese offresi. Offerte sub «Miti pretese» Piccolo. 2435

ISTRUZIONE

Preparazioni per gli esami d'ammissione per ginnasi e le scuole reali, per l'i. e r. Accademia di «marina di guerra» a Fiume, come pure per gli aspiranti navali, pell'esame del volontariato militare di un anno, assume dal 8 luglio p. v. il professore ginnasiale Riccardo Micka, via San Giovanni N. 2, I piano. 5497

Esami riparazione, ammissione prepara studente Ginnasio superiore. Indirizzo al Piccolo. 2444

Per esami riparazione e ammissione offresi studente universitario. Indirizzo Piccolo.

Tedesco, Italiano (corrispondenza, grammatica, conversazione) calligrafia, insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 2470

AFFITTANZE

Due giovani signori ricercano 2 stanze ammobiliate, una abbia ingresso libero. Offerte prezzo sub G. S. 432 Posta restante. 2486

Ricercansi in campagna distante circa mezz'ora dalla città, due o tre stanze grandi, arieggiate, mobiliate, con costo, per due inglesi. Scrivere sub A. B., via Giustinelli 6, I piano. 2406

Ragazza cerca camerino presso onesta famiglia, prezzo fior. 4. Offerte Z. Piccolo. 2471

Affittasi bella stanza ammobiliata, famiglia piccolissima tedesca, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2476

Affittasi quartiere elegante per piccola famiglia. Via Tor S. Piero 1. 7643

Affittasi fiorini 7 cameretta ammobiliata, volendo costo. Farneto 25, porta 9. 2507

Affittasi stanza ammobiliata, uno, due letti. Via Nicolò 28, terzo. 2504

Affittasi stanza ammobiliata, chiara. Via Santi Martiri 6, porta 10. 2499

Affittasi stanza grande, bellissima, elegante, ammobiliata, parchettata. Ghega 3, 1, p. 6, presso signora sola. 2498

Affittasi 24 agosto, via Navali 2, quartiere piepiano, 7 camere, cucina, con proprio giardino, f. 500. 2414

Affittasi grande stanza ammobiliata eventualmente costo. Carintia 23, primo. 2492

Affittasi prontamente in campagna quartiere quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 2410

Affittansi stanze ammobiliate o vuote in campagna. Montecucco 7. 2411

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa N. 5, IV. 2428

Affittasi bella stanza ammobiliata via Forni N. 7, III piano. 2430

Affittansi 400 quartieri, giardino, magazzini, botteghe. Rivolgersi Caffè Bizantino, Biondi. 2417

Affittasi elegante stanza ammobiliata, distinto signore, vista piazza Legna-Torrente. Indirizzo Piccolo. 2487

Affittansi centro botteghino chiusura roulette agosto, prontamente magazzino volto due magazzinetti nella corte. Indirizzo Piccolo. 2438

Affittansi magazzino, quartieri 3—4—5 stanze. Rivolgersi Chiozza 12. 2437

Affittansi per stagione estiva a Crauglio Friuli bellissimi quartieri con giardino, corte, campagna, veranda; aria, acqua impareggiabili. Desiderando scuderia e rimessa. — Rivolgersi Brentani e C.o, via del Toro N. 3. 2445

Affittasi in campagna vicino città, bellissima stanza ammobiliata, vista mare, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 7634

Affittasi stanza grande vuota, ingresso libero, vicinanza Caserma. Indirizzo Piccolo. 2083

Affittansi appartamenti stagione, prezzi discreti, casa giardino. Caterina Covassi, Cormons. 1782

Affittansi quartieri in campagna, 10 minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 1526

Affittasi camera ammobiliata. Via Caserma N. 11, piano III, 7. 2465

D'affittare via S. S. Martiri I piano 5 camere, camerino, cucina, waterclosset, soffitta f. 480; IV piano 4 camere, camerino, cucina, soffitta f. 380. Indirizzo Piccolo. 2481

D'affittare per la stagione estiva in Lengenfeld (Carniola superiore) parecchie stanze ammobiliate, posizione ombrosa, sana, stazione ferroviaria Lengenfeld. Indirizzo Franz Pogacnik. 2482

D'affittare pel 24 agosto due stanze vuote, ingresso libero. Madonna del mare 2, secondo. 2012

Stanza vuota, parchettata, fior. 7, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2474

Stanzetta ammobiliata, vista al mare, affittasi. Piazza Negozianti 1, IV. 7645

Bellissima stanza ammobiliata affittasi via Rossetti 7. Rivolgersi al portiere. 2497

Quartiere tre stanze grandi, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. Via Rossetti 16. 2405

Portorose, Casa rossa, affittansi stanze estive, bagno mare, miti pretese. 2494

Agosto affittansi quartieri di 4—5 stanze, cucina in bella campagna vicinissima. — Indirizzo Piccolo. 2458

Signora affitta piccola camera ammobiliata. — Indirizzo al Piccolo. 2409

Fondo con tettoia in città media grandezza affittasi prontamente o per agosto. Indirizzo Piccolo. 2433

Quartieri affittansi Rossetti 12, 6 stanze, camerino, cucina primo 460. 4 stanze, camerino, cucina, secondo 320. 2363

Quartieri con vista sul Giardino pubblico d'affittare. Via Alessandro Volta, case nuove. 2336

Stanza ingresso libero ammobiliata affittasi prontamente. Via Toro 12, I. 2483

Libero ingresso affittasi bella stanza ammobiliata. S. Lazzaro 6, III. 2464

Ingresso libero affittasi camera ammobiliata f. 9. Scorzeria 5, I. 2469

Acquedotto quartierino pronto 2 stanze, camerino. Agosto 2—3 stanze. Indirizzo Piccolo. 2468

Famiglia civile affitta stanza grande vuota, disponibile 1. luglio, presso piazza Legna. Indirizzo al Piccolo. 2457

Villino via Sette Fontane 31—48 affittansi 3 camere camerino cucina con godimento di ameno giardino. 2117

Magazzino subaffittasi circa metà prezzo, via Toro dirimpetto N. 7. 2298

Villeggiatura stupenda posizione Ronchi vis-à-vis alla stazione meridionale 2-3 camere ammobiliate, cucina, accessori, soltanto a distinta famiglia affittansi. Lettere «G. R.» Ronchi. 2403

Villeggiatura Cosina Erpelle alla «Città di Trieste» alcune stanze da affittare, giornalmente acqua fresca di sorgente. 2196

Villeggiatura Cormons, affittasi in campagna posizione amenissima, una, eventualmente due stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 2493

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi cancello di ferro usato, per giardino. Indirizzo al Piccolo. 2472

Vendonsi bellissimo letto susta, lavamano, chiffonnier, tavolini, bauli. Indirizzo Piccolo. 2505

Vendonsi parecchio bottame vinato, legno rovere, ottimo stato, tenuta litri 600—700, utensili di osteria. Indirizzo al Piccolo. 2412

Vendonsi scansie, banco per negozio, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2420

Vendonsi mobili usati non fini, aleandro, esclusi rivenditori. — Indirizzo Piccolo. 2408

Vendesi negozio commestibili bene avviato, piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 2405

Vendesi a prezzo vantaggioso casa via Fabio Severo, rendita fior. 1350. Rivolgersi Studio via Nuova 7, I. 2391

Vendesi avviata osteria, affitto piccolo, cessione decreto. Zanier, Caffè Armonia. 2447

Vendonsi carro e fornimento cavallo piccolo e una bicicletta Styria prezzo conveniente. Via Cecilia N. 8 A, Deposito vini. 2484

Per divisione eredità fratelli indivisi, volendo realizzare, vendono negozio avviato centrico, di generi necessari al consumo giornaliero. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 2488

Da vendere lavamano marmo, armadio da cucina ed altri mobili. Rivolgersi via Pietà 3, III piano. Esclusi rivenditori. 2453

Da vendere trattoria. Indirizzo al Piccolo. 2442

Meyer Konversations-Lexikon, ultima edizione, 19 volumi, vendesi corone centoventi. Indirizzo Piccolo. 2479

Cane giovane grande da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2454

Flauto Ziegler finissimo, in argento, pianino Thibout, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2425

Pulto stellage uso scrittoio vendesi Acquedotto 32, porta 11. 2415

Bicicletta americana moderna quasi nuova fiorini 65. Parrucchiere, Canale 5. 2489

Bicicletta ultimo modello vendesi f. 55 causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2434

Bicicletta buon prezzo vendesi immediatamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2345

Bicicletta da vendere fiorini 40. Via delle Poste, lotteria. 2449

Bicicletta da vendere poco adoperata. Via S. Caterina 7, portinaio. 2491

Mandolino palissandro affatto nuovo, elegantissimo, vendesi fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 2480

Occasione a prezzo conveniente vendesi piano di concerto «Kern». Indirizzo al Piccolo. 2149

Via Rossetti vendonsi fondi da 70 a 300 tese. Indirizzo Piccolo. 2010

Causa partenza cedonsi alcune rappresentanze rendibili duemila circa, annui, a persona ammodo, verso compenso trecento. Offerte «Società» Piccolo. 2466

Bicicletta inglese per ragazzo vendesi per fiorini 45. Via S. Giovanni 4, portinaio. 2462

Mulo grande e forte vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo.

Tandem signori, rinomata fabbrica «Peugeot» quasi nuovo vendesi miglior offerente causa partenza, Corso 24 parrucchiere. 2195

Vantaggio reale trovasi nella grandiosa Esposizione mobili palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Emporio stanze complete, nonchè singoli pezzi. Avendo un vastissimo locale, tengo in custodia i mobili acquistati sino settembre. Dalla Torre. Osservare indirizzo. 2355

Pianino corde incrociate voce stupenda vendesi causa partenza. — Lazzaretto vecchio 7, I. 7647

Roiano vendesi splendido casinetto-giardino, affittansi quartieri. Zanier, Caffè Armonia. 2447

Singer nuova, finissima, garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico, San Lazzaro 6. 2102

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Braccialetto d'oro (catena) con medaglia, smarrito al Giardino pubblico, trattandosi cara memoria l'onesto trovatore che lo porterà al Piccolo verrà generosamente ricompensato.

Album di schizzi portante il nome del professore P. S., fu smarrito. Il cortese trovatore viene pregato portarlo alla Scuola Reale Comunale. 2460

Smarrita dalla via Giustinelli fino riva Grumula, catenella d'argento con medaglietta St. Aloisio. Mancia portandola via Giustinelli 5, III, porta 10. 2477

Smarrito medaglione oro, trattandosi cara memoria mancia portandolo al Piccolo.

Trovato giovane cane danese. Rivolgersi piazza Barriera N. 7. 2435

DIVERSI

Due distinti signori desiderano iniziare corrispondenza con due colte signorine, scopo matrimonio. Gentili risposte solamente in lingua tedesca sub «Esprit» posta restante. 2421

Bromuro. Cara amica, cosa è dell'anima tua? sei indisposta o cosa succede? Non capisco niente, e mi trovo in grandi ansie. Borgia. 2419

Signore Pa... 1875, nulla trovai posta centrale. Ved. Amalia. 2439

Antonio che mando lettera in via B. pregato ritirare lettera fermo in posta, sub suo nome. 2436

Nennelle cara, ora posseggo documento innocenza mia, ma pure soffro come Dreyfus all'Isola del Diavolo perchè oltre al mio tormento sono martorizzato da sempre più atroce dubbio sul conto tuo ed allora da accusato diverrò accusatore e ti ci vorranno a te pure delle prove! io attendo risoluto una tua risposta. 2431

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Assicurazione contro perdite derivanti da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Cerco presso famiglia buon pranzo, cena a 80 soldi. Offerte «Nubile» Piccolo. 2448

Mastici (mistrà per acqua) finissimo, soldi 80 litro. Bojaro, dietro Magistrato. 7646

Composte frutta. Spirito finissimo soldi 90 litro. Acquavita 80 litro. — Bojaro, dietro Magistrato. 7592

Camicie seta da signori lavabili 1.60, touristi 1.80, battista 1.60, colletti 14, polsini 24, cravatte seta 25, stoffa per mutande, calze, fazzoletti, a prezzi mitissimi. E. Rottenberg, via Carintia N. 25, I primo. 2503

Disacidatore dei vini. Unico rappresentante Everardo Callegari, Maiolica 13. Trieste. 2413

Buon vino Istria a buon prezzo nel Deposito vini Francesco Millauz, via Campanile 18. 2441

Pietro, Paolo, Emma cartoline con nomi. Cartoleria Horber, via delle Torri. 2446

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2404

Esposizione mobili, tappezzerie in stile rinascimento, inglese, barocco, secession come pure mobili e tappezzerie semplicissime in grandiosa scelta. Garanzia in iscritto anni dieci. Langemantel, Madonna mare 1, 12, 14, 16. 2071

Remontoir argento cassa doppia ancora 15 rubini, fior. 6.50, 8.50, 10.50, vende orologiaio de Gioia, San Sebastiano 5. 1682

Palloni di carta per illuminazione, novità testo umoristiche, cartoleria Horber, via delle Torri. 2446

Unica cantina dalmata! Via Stadion 25, cortile. Opollo soprafino all' ingrosso od a spina a 32 litro. Giovanella. 2459

Novanta volte più ferro che altri vini ferruginosi contiene quello del farmacista Piccoli in Lubiana. 10829

Panorama Esposizione universale Parigi, II Serie, resta esposta sino Domenica. 7631

Tappezziere riva Gesuiti. Grande assortimento suste da letto, assortimento brande per la stagione per campagna, materassi vegetale, prezzi mitissimi. 2500

Le pillole purgative antiemorroidali (S. Marco) del farmacista Cibei, Lussinpiccolo, vengono raccomandate da primari medici. — Nelle farmacie G. Leitenburg, Picciola, Serravallo. 969

Bagni Oesterreicher, via Economo 13. Bagni a conca d'acqua dolce e di mare, ogni cabina provvista di doccia. 799

Giardinetto giornalmente, qualunque tempo, Wiener-Damen-Kapelle. 224

Non più capelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) ridona il colore primitivo. Trovasi nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste). Prezzo 1 fior. 2896

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7431

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **30 Giugno** d'ordine dell'i. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste
10 a. via Beccherie 6 - suppellettili.
10 a. Via Acquedotto 48 - suppellettili.
10 a. Via Madonnina 29 - arredi d'osteria e suppellettili.
10 a. via Giuliani 3 - suppellettili.
10 a. via Acquedotto 10 A e via del Pesce 1 arredi da negozio e suppellettili.
10 a. via dell'Istituto 18 - suppellettili.

OCCHI POLLINI indurimento della pelle, callosità guariscono rapidamente mediante l'eccellente, insuperabile **Cerotto Trnkoczy**, che si trova nella Franciscus Apotheke, Vienna V/2, Schönbrunnerstrasse 10. Prezzo 60 soldi, spediz. postale come campione senza valore 65 s., spediz. raccom. 80 s. franco verso pagamento anticipato in francobolli o per rivalsa. Cerotto per prova s. 35. per posta 40 s. **Efficacia garantita!** Spedizione pronta appena ricevuta la commissione. A Trieste Farmacia Serravallo, piazza Cavana.